



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 15 LUGLIO 2025

Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO



INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 – “Interrogazioni ed interpellanze”-	Pag. 03
PUNTO N. 2 - “Approvazione schema di convenzione per la delega della funzione...”	Pag. 10
PUNTO N. 3 - “Progetto “Orti urbani”. Approvazione modifiche al vigente...”	Pag. 12
PUNTO N. 4 - “Mozione: eliminazione dell’obbligo da parte dei residenti in ZTL...”	Pag. 14
PUNTO N. 5 - “Mozione: promozione ed attivazione di Comunità Energetiche...”	Pag. 21
PUNTO N. 6 - “Mozione: Rovigo città universitaria e per gli studenti universitari...”	Pag. 26
PUNTO N. 7 - “Mozione: intitolazione di via/piazza di Rovigo ai campioni del rugby”.	Pag. 38
PUNTO N. 8 - “Mozione: solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori del settore...”	Pag. 43

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Sono le 15.55. Quindi invito i colleghi a prendere posizione che adesso cominceremo facendo l'appello per i presenti. Quindi invito a prendere posto così possiamo iniziare con un po' di ritardo i nostri lavori. Grazie.

Segretario:

Buongiorno a tutti. Procediamo con l'appello.

Arduin Laura assente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina assente, Benetti Fabio presente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena assente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio presente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica assente, Frigato Federico presente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano assente, Merlo Dina assente; Milan Dominga presente, Moretto Mattia assente, Moretto Sara presente, Noce Valentina assente, Pavan Elena assente, Pavan Silvia presente, Piscopo Aniello assente, Rossi Elena presente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano assente, Tasinato Sofia presente; Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

PUNTO N. 1 - “Interrogazioni e interpellanze”.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Buongiorno ancora a tutti i colleghi. Abbiamo come primo punto la solita scoppiettante ora di “Interrogazioni e interpellanze”. Ho prenotato la segnalazione del collega Tosini. Chiedo sempre di stare nei tempi, perché in quest'ora vorrei che tutti quelli che ne fanno richiesta potessero ovviamente esprimersi.

Prima gli scrutatori, chiediamo una mano come al solito ai colleghi che cerchiamo di individuare. Chiedo ad Andrea Borgato e al collega Lubian.

Prego Tosini e poi Masin.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti i Consiglieri, alla signora Sindaco, agli Assessori. Signora Sindaco e signori Assessori, ieri mi sono trovato in un'ennesima circostanza, non l'ultima per la verità, di non poter accedere ad un evento organizzato presso la sala della Gran Guardia, l'ultima è stata quella organizzata con la presentazione del Professor Michele Di Bari, e non ho potuto accedere per l'impossibilità di utilizzare l'ascensore in quanto non era stato preventivamente azionato. La stessa circostanza si è ripetuta ieri, per fortuna però poi sono riuscito ad entrare chiamando qualcuno che venisse giù con l'ascensore, lo portasse sopra e quindi mi ha fatto entrare, ed era ieri la giornata dell'inaugurazione della settimana dei diritti umani. Ho pensato che forse tra i diritti umani, quando mi sono visto nell'impossibilità di entrare, non rientra il diritto di accesso, il diritto di movimento. Avrei potuto accedere alla sala della Gran Guardia se a questa fosse stato preventivamente messo in funzione l'ascensore, oppure avrei potuto accedere alla Gran Guardia se i sette gradini che separano il piano terra da quel rialzo, i sette gradini fossero serviti da un corrimano.

Ciò premesso, ho una proposta, quindi questa interrogazione o interpellanza, ma è un'interlocuzione tra persone che io spero, con riferimento a queste questioni, non prendano posizione politiche di partito, ma sia una questione di buon senso e direi di civiltà. Ciò premesso, la mia proposta è

questa: al momento della concessione della sala della Gran Guardia dovrebbe, a chi organizza un evento e che chiede quindi di poterlo fare alla sala della Gran Guardia, dovrebbe essere raccomandato di mettere in funzione preventivamente l'ascensore, proprio di farlo per prassi, perché magari si dimenticano, aprono le porte della Gran Guardia e l'ascensore rimane lì inattivo, con l'impossibilità a persone come me di potervi accedere.

La seconda proposta che faccio è un'alternativa a questa, per certi aspetti è un'alternativa, comunque è una proposta che sicuramente mi sento di fare, è quella di dotare la scalinata, quei sette gradini, peraltro anche di una certa levatura, di due piccoli corrimano, uno a destra e un altro a sinistra. I corrimano potrebbero essere installati, ho visto altri palazzi storici, eccetera, non so se la Cattedrale di Westminster a Londra abbia anch'essa dei corrimano per poter superare quei gradini. Comunque sicuramente sono tubicini di ferro del diametro di 2,5-3 centimetri che non ostacolerebbero sicuramente dal punto di vista storico e architettonico il decoro del palazzo. La spesa sarebbe irrisoria perché si tratterebbe di due ferri, di due corrimano di ferro di queste ampiezze, il cui costo del ferro varia, come si dice, intorno ai 300 euro si compra tutto e 500-600 euro per l'installazione, al di sotto dei 1.000 euro, di cui potrei farmene carico io personalmente come dono alla città, qualora passasse questa proposta. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Tosini. La replica lasciamo al Sindaco, prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Buongiorno a tutti. Grazie al Consigliere Tosini per la riflessione. Quando diamo in utilizzo la sala a qualsiasi Associazione o a qualsiasi la richieda, insieme al mazzo di chiavi c'è anche il mazzo appunto per azionare in caso di necessità l'ascensore. Effettivamente però dobbiamo dire che il consiglio che lei dà di mettere in funzione preventivamente comunque l'ascensore, è un'idea assolutamente condivisibile, perché anche a noi è successo di avere questa necessità e di trovarci così improvvisamente a doverci mettere ad azionare questo ascensore, magari in situazioni in cui si è anche presi da altre cose. Quindi assolutamente procederemo per questo tipo di sollecito quando daremo in concessione la Gran Guardia.

Per quanto riguarda gli scorrimano da mettere sui gradini, anche questa potrebbe essere un'idea positiva. Sicuramente ci sarà da sentire la Sovrintendenza, perché è sempre la Sovrintendenza che autorizza qualsiasi intervento sugli edifici storici, però ci faremo carico anche di questa idea. Quindi grazie al Consigliere Tosini.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego, ha facoltà di dichiararsi soddisfatto o meno.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Soddisfatto e della signora Sindaco non posso che fidarmi, quindi conto su questa realizzazione. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Ora avevo la richiesta del collega Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Non è una vera e propria interrogazione, è un sollecito che faccio, una richiesta che faccio all'Assessore all'ambiente Andrea Denti. Sono partiti da poco dei lavori di messa in sicurezza dei danni della tromba d'aria dentro all'ex ospedale psichiatrico di Granzette. Mi dicono è stato ripulito quello che è rimasto, perché era già stato ripulito ampiamente da tempo. Alcuni residenti di Via Chiarugi mi chiedono a che punto sia la situazione legata a una segnalazione che

avevano fatto ancora nel 2006 tramite il WWF, rispetto a una situazione analoga in pratica: in Via Chiarugi, all'altezza del civico 43, almeno da quello che leggo dagli atti, c'erano rifiuti e fra questi molte lastre di amianto usurato. Hanno fatto una specie di interpellanza nei confronti di ARPAV, che ha risposto con una nota del 2007, indirizzata a WWF e Comune, dove si chiede al Sindaco i necessari provvedimenti a carico dei proprietari dell'area, finalizzati alla rimozione e smaltimento delle lastre di cemento amianto.

Nel frattempo, da quello che ho capito, c'è stata una liquidazione o un fallimento. Fatto sta che era intervenuta a suo tempo anche la Procura. Faccio avere all'Assessore la nota di ARPAV per sapere come qual è la situazione attuale anche perché se lì vicino si sta ripulendo quello che si può ripulire rispetto al cemento amianto che lascia un po' perplessi, sarebbe quantomeno disdicevole che una cosa più o meno analoga, anche come portata da quello che mi dicono, fosse rimasta lì dal 2006, sono quasi vent'anni, e non se ne sappia ancora niente.

Casamai mi dà risposta per iscritto, perché mi rendo conto che è una cosa datata.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie al collega Masin anche per la sintesi.

DENTI ANDREA – Assessore:

Grazie Consigliere della segnalazione. Mi impegno a capire meglio. E' una situazione molto dilatata e quindi darò risposta scritta, se va bene.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Con questo impegno diamo per acquisito. Consigliera Moretto, prego.

MORETTO SARA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Buongiorno a tutti. Rivolgo un'interrogazione all'Assessore all'ambiente Denti. Con questa interrogazione desidero portare alla sua attenzione una situazione che molti cittadini ci stanno segnalando quotidianamente ormai, in particolare riguarda la gestione dei rifiuti in città. E' ormai evidente che ci sono zone dove i cassonetti sono già stracolmi dalle prime ore del mattino, spesso accompagnati da sacchi abbandonati e a terra e da situazioni di degrado che si ripetono con costanza. Le segnalazioni sono numerose e documentate ormai anche da foto che possiamo ritrovare ormai sui social quasi quotidianamente.

Pertanto credo sia importante riconoscere che non si tratta più di una situazione episodica. Per questo invito l'Assessore, dato che c'è stata anche una nuova nomina recente del nuovo Amministratore Delegato di Ecoambiente, di far sintesi con questo e il relativo nuovo CdA. Ritengo possa essere un buon momento per aprire un dialogo costruttivo tra il Comune e l'azienda, anche per valutare la possibilità di impostare un nuovo piano di miglioramento per la città di Rovigo.

Colgo inoltre l'occasione per tornare su un'interrogazione che avevo rivolto sempre a lei Assessore in data 14 aprile scorso, in cui le chiedevo chiarimenti per quanto riguarda l'accesso all'ecocentro di Rovigo. Ho ricevuto la risposta dell'ex Direttore tecnico Valter Giacetti, grazie a lei, il 29 aprile, in cui si dichiarava che l'accesso sarebbe stato anche possibile in mancanza della bolletta TARIP che Ecoambiente provvede ad inviare annualmente ad ogni abitazione, bastava semplicemente il Codice Fiscale dell'intestatario della bolletta e l'esibizione del documento d'identità. Purtroppo anche negli scorsi giorni ci sono stati degli episodi in cui persone mi hanno segnalato che purtroppo, anche esibendo il documento d'identità valido e la tessera sanitaria, il Codice Fiscale non è bastato e non hanno potuto conferire i propri rifiuti.

Alla luce di ciò le chiedo cortesemente se l'Amministrazione intenda promuovere un confronto operativo con i nuovi vertici di Ecoambiente per affrontare queste criticità, e magari definire un percorso condiviso per migliorare il servizio di raccolta e di gestione rifiuti di Rovigo; e se si intende approfondire la questione dell'accesso all'ecocentro, così da garantire che le regole siano

chiare, applicate in modo uniforme, in quanto abbiamo appreso purtroppo che, a seconda del giorno in cui si va a conferire i propri rifiuti, la risposta può variare purtroppo. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria. Ha chiesto il Sindaco Cittadin, prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Grazie alla Consiglieria Moretto per l'interrogazione che ci dà la possibilità di ritornare su un tema spinoso che riguarda la gestione dei rifiuti in città e nelle frazioni. Quello che la Consiglieria ha denunciato è quello che già in altre interrogazioni e in altre riflessioni era stato sollevato in quest'aula e, come avevo detto mi pare una quindicina di giorni fa, una ventina di giorni fa, come Amministrazione ci siamo già apprestati a confrontarci sia con l'ex CdA e quindi con il CdA che ha cessato la nomina la settimana scorsa, e abbiamo già in calendario un incontro la settimana prossima con il nuovo CdA, proprio per affrontare il tema della raccolta in città.

Come vi avevo detto, è stata palesata da parte nostra la volontà di aumentare il numero di passaggi della raccolta soprattutto nei giorni di sabato e domenica, perché il sabato e domenica probabilmente, abbiamo capito, è il giorno in cui i cittadini sono più a casa e conferiscono di più all'interno dei cassonetti i rifiuti. Resta però, come abbiamo anche già evidenziato, un tema di inciviltà, perché a volte - e io ho molte fotografie anche in merito - di fronte a dei cassonetti che sono rotti e quindi sono aperti, non hanno neanche bisogno di essere aperti con la scheda, purtroppo pur essendo aperti e quindi essendo accessibile all'universo mondo di conferire i rifiuti, di fatto ci sono molte persone che li abbandonano in maniera selvaggia al di fuori del cassonetto stesso.

C'è poi un tema di passaggi proprio in centro perché, come ha sollecitato più volte anche il Consigliere Rossini che mi manda molte fotografie purtroppo settimanalmente di situazioni di degrado in merito a questo, ci sono anche delle situazioni molto centrali dove bisogna coordinare in maniera più approfondita l'utilizzo o il deposito per esempio dei cartoni in città, perché molto spesso succede che i cartoni si mettono fuori a un determinato orario e bisogna aspettare quasi 24 ore perché ci sia il passaggio per la raccolta. Quindi tutto questo crea, soprattutto nei giorni di sabato e domenica, delle situazioni che sono imbarazzanti.

Abbiamo già denunciato questo a Ecoambiente. Ci stiamo attrezzando per capire, perché voi vi rendete conto che ogni ulteriore implementazione di questo ha a che fare con dei costi aggiuntivi, e quello che è uno degli obiettivi di tutte le Amministrazioni, non credo solo di questa, sia quello di fare in modo che le bollette non aumentino ma diminuiscano; cosa che sembra una lotta un po' contro i mulini a vento. Però al di là di questo il nostro confronto con Ecoambiente è sicuramente all'ordine del giorno e, ripeto, anche la settimana prossima avremo un incontro con gli l'Assessore Denti, con il Vice Sindaco Bimbatti, con l'Assessore alle partecipate De Luca e Ecoambiente, per cercare di organizzare al meglio la pulizia della città, che è uno degli aspetti ai quali teniamo di più. Ripeto, questo è molto spesso frutto, indipendentemente dal numero dei cestini e dal numero anche dei cassonetti presenti in città, è molto spesso anche frutto della poca civiltà a volte dei cittadini perché, sempre nella raccolta di foto che mi arrivano, ci sono tantissimi mozziconi di sigarette - guardo il Consigliere Rossini - che sono presenti nel nostro porfido perché la gente fuma e butta soprattutto quei resti di sigaretta per strada.

Quindi c'è molto da fare in merito ad aspetti anche di tipo educativo. Dopodiché io credo che l'abbandono dei rifiuti dipenda anche, e questo lo ripeto, dal fatto che ci sono dei cittadini non censiti in città, che non hanno la tessera e che vanno a buttare vicino ai cassonetti i loro sacchetti ed è ovvio che li mettono fuori. Quindi secondo me, ripeto anche rispetto a questo bisognerà fare una riflessione.

Per quanto riguarda il documento, mi pare che ci fosse stato un intervento poi per definire da Ecoambiente il fatto che sarebbe bastato un documento di identità per poter accedere. Il fatto che questo non sia possibile secondo me è dovuto a una cattiva comunicazione interna da parte di

Ecoambiente con i propri dipendenti, e quindi saremo a risollecitare anche questo tipo di precisazione. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco. Consiglieria Moretto, prego.

MORETTO SARA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Ringrazio il Sindaco per la risposta. Sono convinta assolutamente che nel prossimo incontro riuscirete come Giunta a parlare di tutte queste problematiche e si troverà presto una soluzione. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Buon pomeriggio. Mi metto in scia all'interpellanza della Consiglieria Moretto perché secondo me, prima di aumentare il costo del servizio bisogna accertarsi che il servizio sia fatto in maniera efficace ed efficiente. E su questo io ho qualche dubbio. Le dico solo una cosa. Io sabato sono andato all'ecocentro alle 6.40. C'era un cartello con scritto "Da adesso fino al 31 agosto, dalle 6.30 alle ore tot del mattino è aperto l'ecocentro". Arrivo alle 7-7.15 e non aprono. Vado agli uffici, dico "Scusate, sono lì in prima fila", fanno "Ma no, è dal 14 che apriamo alle 6.30", "Scusate - ho detto io - c'è il cartello che c'è scritto dalle 6.30 fino al 31.08, lo avete già attaccato fuori, uno che lo legge capisce che è già in opera perché non c'è scritto dal 14". Allora se è questo è il modo di organizzare i servizi in Ecoambiente, tanto mi da tanto.

Quindi io le chiedo: primo, se si intende fare dei controlli, delle verifiche, dei nostri tecnici sul territorio per vedere come il servizio non viene svolto, non è che abbiamo bisogno che il servizio venga svolto, non venga svolto in maniera diligente, che è un'altra cosa; secondo, fare dei verbali di contestazione a Ecoambiente, perché noi paghiamo per avere un servizio, ma il servizio deve essere regolarmente eseguito e congruo. Questo lo stabilisce il Codice e la normativa. Se non è congruo, non è regolarmente eseguito, va contestato. Quindi prima di arrivare a chiedere di più, facciamo in modo che facciano a regola d'arte ciò che deve essere fatto. Basta girare per la città e si vede. E' una battaglia che faccio da tempo, anche quando c'era il Sindaco Gaffeo: sono arrivato qui, chi c'era se lo ricorda, con un sacco dell'immondizia, ho tirato fuori tutto, ho raccolto immondizia in giro per Rovigo e gliel'ho esposta, ho detto "Questa era in quell'angolo, questa era in quell'angolo", in maniera proprio plateale, perché non si può andare avanti così, cioè una città come Rovigo che sta avendo diverse iniziative, diverse attrattive culturali, eventi, manifestazioni, e poi chi viene a Rovigo la trova sporca. Ferrara è una città con le stesse problematiche, cioè vie strette, porfidi, eccetera, però la città è pulitissima. E non mi risulta che Ferrara paghi delle bollette particolarmente esose. Il servizio magari è svolto in maniera efficace ed efficiente, quindi secondo me è un po' da indirizzare su questa strada perché ci vuole una maggiore attenzione.

Per quanto riguarda poi l'ecocentro, io ci vado spesso a conferire i rifiuti. E' noto che, in base a chi c'è di turno, c'è un atteggiamento diverso. Quindi ci vuole anche una formazione o una responsabilizzazione del personale, che non sempre si pone nella giusta maniera o con la giusta attenzione nei confronti del cittadino che va lì: c'è chi è molto disponibile, chi meno, chi si rivolge con certi toni, chi con altri. Secondo me è un ufficio front office lì dove arrivano tutti i cittadini, ed è giusto che ci sia anche una giusta formazione nel dire, nel cogliere, nel disporre, perché risulta anche a me che certe persone che hanno il documento, c'è lo spid dentro, con quello c'è l'identificativo, vengono mandati via, ad esempio. Quindi ci sono alcune cose organizzative funzionali che vanno fatte, ma soprattutto facciamo noi la nostra parte: cominciamo a fare dei verbali, dei sopralluoghi, a contestare in maniera proprio reale e non più in maniera ufficiosa ma in

maniera ufficiale, ecco la parola giusta, le disposizioni che ci sono e, una volta che il servizio verrà svolto pienamente a regola d'arte, allora potremmo poi valutare se abbiamo bisogno di un supplemento di servizi, secondo me sì nel senso che la giornata è lunga, e invece lo storico secondo me dei giri pomeridiani fatti per i cartoni o comunque per visionare nei punti più strategici e salienti se c'è dell'immondizia abbandonata, secondo me andrebbe fatto. In particolare poi nei weekend la situazione si aggrava.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Prego, risponde ancora il Sindaco Cittadin.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Grazie. Messaggio ricevuto.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Soddisfatto. Adesso attendiamo anche i risultati.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Sintetico anche nella replica, grazie. Ho adesso il Consigliere Federico Frigato che si è prenotato. Prego Consigliere.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ne approfitto che non ci sono tante richieste di intervento per chiedere all'Assessore alla Polizia Locale Aretusini aggiornamenti rispetto il terzo turno e il turno serale, visto che l'altra volta la sua risposta era abbastanza fumosa ed è stato oggetto anche poi di una mozione del gruppo di Fratelli d'Italia. Chiedo, visto che parlava di situazioni in progress, step by step ha detto, a che punto siamo oggi.

La seconda introduzione, veloce anche questa, all'Assessore De Luca. Un anno fa circa, anzi un po' di meno, dovevate inaugurare i giardini al Museo dei Grandi Fiumi. Era prevista l'inaugurazione, se non ricordo male, per la Festa della Famiglia a settembre-ottobre; i giardini, non so a che punto siano i lavori. Le chiedo un aggiornamento. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Aretusini per la prima interrogazione.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Grazie al Consigliere Frigato. Mi ricordi quando è stato l'ultimo Consiglio Comunale, qualche giorno fa, la settimana scorsa. Il bando si è concluso il 13 luglio, le domande sono state in numero importante. Questo non può che renderci soddisfatti della partecipazione. E' chiaro che per attuare il terzo turno bisogna assumere personale. Quindi il primo step sarà quello di reclutare personale. Con l'Amministrazione, come ho detto, e come ha detto già il Sindaco precedentemente, stiamo lavorando su questo fronte. L'obiettivo è quello di arrivarci nel più breve tempo possibile. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Darei adesso la parola all'Assessore De Luca per l'altra interrogazione di Frigato.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Buongiorno, grazie. Era in occasione della Festa di Primavera di aprile.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

DE LUCA ERIKA – Assessore:

No no, era la Festa di Primavera di primavera. Ad ogni modo stiamo per definire, quindi faremo a breve l'inaugurazione. Adesso stiamo seguendo l'ultimo step, cioè la verifica della parte statica degli alberi. Fatta quella, possiamo poi procedere con l'inaugurazione e quindi l'apertura anche dell'orto dei semplici.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Frigato.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Assessore Aretusini, siamo al punto di partenza, quindi mi pare di capire che non ci sono novità. Tra l'altro c'è sempre grande aspettativa per questo concorso per un agente, però mi risulta che ad agosto vada in pensione un altro agente, per cui la sommatoria delle operazioni è pari a zero, quindi siamo sempre fermi lì. Non posso ritenermi soddisfatto perché i giorni passano, le settimane passano e quindi non cambia nulla.

Per quanto riguarda l'intervento ai giardini del Museo dei Grandi Fiumi, mi interessa poco quando fate l'inaugurazione. Mi interessa quando sono finiti i lavori per mettere a disposizione della città, Assessore.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Posso rispondere?

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego se deve dare un'informazione in più, prego.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Grazie. I lavori sono terminati, però non è possibile renderlo accessibile finché non c'è l'ultimo step, come dicevo, e quindi la verifica statica degli alberi.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Prego Assessore Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Solo per correttezza di informazione. E' chiaro che oggi il Comune di Rovigo non ha una graduatoria a cui attingere, quindi il bando è propedeutico a redigere una graduatoria a cui andare attingere nei casi di pensionamento, Consigliere Frigato.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Prendiamo atto di questa ulteriore precisazione, ringraziando l'Assessore. Non vedo altre mani alzate. Se non ci sono altre interrogazioni e interpellanze in vista, io procederei oltre con il secondo punto, quindi l'ora è diventata mezz'ora, grazie ai colleghi.

PUNTO N. 2 - “Approvazione schema di convenzione per la delega della funzione riferita alle impegnative ICDB – ICDB PLUS – ICDM – ICDMGS – da parte dei Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale n. 18 all’Azienda ULSS 5 Polesana (RO)”.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Al secondo punto abbiamo, vado brevemente a illustrarvi il titolo, poi daremo la parola all’Assessore competente. Riporta “Approvazione schema di Convenzione per la delega della funzione riferita alle impegnative ICDB, ICDB PLUS, ICDM, ICDMGS, da parte dei Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale n. 18 dell’Azienda ULSS 5 Polesana di Rovigo”. L’Assessore Bala relaziona in merito, grazie.

BALA NADJA – Assessore:

Buongiorno a tutti e grazie. Cerco di essere sintetica e precisa, in maniera che tutti quanti possiate comprendere al meglio di cosa si tratta e cos’è questa delibera. Si tratta innanzitutto di delegare all’ULSS 5 Polesana e le ICD. Che sono le ICD? Sono le impegnative di cura domiciliare. Ma non tutte le ICD andiamo a delegare. Andiamo a delegare in realtà l’Ambito territoriale, il capofila di Ambito che è Lendinara, per poi fare la Convenzione con l’ULSS 5 Polesana e, come noi, tutti gli altri Comuni dell’Ambito 18, ma anche dell’Ambito 19 stanno facendo la stessa identica procedura, in maniera poi di andare in Conferenza dei sindaci. Infatti l’approvazione per delegare l’ULSS 5 Polesana è stata fatta proprio in Conferenza dei Sindaci il 30 maggio.

Come potrete vedere dalla delibera, la delega che si va a dare per l’impegnativa di cura è solo per gli ICD, che sostanzialmente sono quelle impegnative di cura che però sono a basso bisogno assistenziale, quindi ovviamente richiedono un ISEE differenziato e dei requisiti.

Poi vedete le ICDB PLUS, che invece hanno un bisogno e un carico assistenziale maggiore, più elevato, e ovviamente a domicilio sempre dell’assistito o del cittadino.

Poi la delega viene data anche per le ICDM che sono invece per un medio carico assistenziale e questa delega è riferita praticamente ai cittadini e agli assistiti con demenza o comunque disturbi del comportamento, quindi che hanno una diagnosi funzionale corrispondente.

In ultimo abbiamo le ICDMGS che riguarda invece un carico assistenziale medio basso ma con disabilità molto importanti, quindi molto gravi.

Sostanzialmente noi cosa andiamo a fare qui oggi? A dare il consenso per delegare il capofila di Ambito per poi convenzionarsi. Il rischio è . perché ne abbiamo parlato anche ovviamente in Commissione - non approvare una delibera del genere significa negare ai cittadini gli ICD. Quindi assolutamente la delega all’ULSS è sempre stata fatta e continuiamo a farla, ovviamente tutti i Comuni presenti sia nell’Ambito 18 che nell’Ambito 19. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Io riferisco intanto all’aula che il seguente schema è stato passato dalla 2^a Commissione l’8 luglio con voto unanime della 2^a Commissione. Ci sono interventi in merito? Vedo il collega Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Era solo per..... l’unanimità del voto in Commissione dopo discussione, naturalmente non è che hai passato così, che la cosa era già stata fatta anche l’anno scorso all’epoca del Commissario. L’unico cambiamento è proprio quello che diceva l’Assessore, che per snellire il procedimento è previsto che il Sindaco di Lendinara intervenga nella stipula della convenzione anche in nome e per conto di tutti gli altri Comuni delegati. E lì io mi sono permesso in Commissione di fare un inciso, ricordando che il ruolo di capofila del Distretto 1, che spetta attualmente a Lendinara, spetterebbe almeno dal mio punto di vista, ma penso la pensino così anche gli altri, al Comune capoluogo perché è l’unico Comune capoluogo che non ha questo ruolo all’interno del proprio Distretto;

Distretto che ha, ricordiamo, un numero secondo me troppo elevato di componenti, sono 41. Mi sembra un'esagerazione, tenendo conto che l'Asl 19, il Distretto 2 quanti ne ha?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie collega Masin. Raccogliamo interventi eventuali sul punto. Non vedo mani alzate, lascio qualche secondo di riflessione ai colleghi, sennò andiamo direttamente al voto. Leggo cenni di assenso dall'aula. Il secondo punto che abbiamo sentito lo mettiamo in votazione. Favorevoli? Mi pare di scorgere l'unanimità. Facciamola la controprova: Astenuti? Contrari? Non ci sono. Quindi all'unanimità il punto passa.

Mettiamo ai voti l'immediata esecutività del punto. Favorevoli? Dovrebbe essere anche questa unanime. Contrari o eventuali astenuti? Non ci sono. Quindi anche l'immediata esecutività è passata all'unanimità.

PUNTO N. 3 - “Progetto “Orti urbani”. Approvazione modifiche al vigente Regolamento per l'affidamento e la conduzione di terreni comunali da adibirsi ad orti urbani”.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Il terzo punto prevede, vado semplicemente a leggere il titolo, “Progetto orti urbani. Approvazione delle modifiche al vigente Regolamento per l'affidamento e la conduzione di terreni comunali da adibirsi ad orti urbani”. Anche in questo caso l'Assessore Bala ci relaziona, grazie.

BALA NADJA – Assessore:

Grazie per la parola. Anche qui cercherò di fare un po' di sintesi di cosa sia questa delibera. Innanzitutto tengo a precisare che in 2^a Commissione, dopo l'approvazione in Giunta, quando è stata portata questa delibera, ci sono state delle riflessioni da parte di tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, e si è convenuto di fare delle modifiche, che ovviamente hanno trovato l'accordo di tutti i presenti e di conseguenza poi è stato presentato un emendamento. Quindi ora vi faccio una piccola sintesi delle modifiche, ma soprattutto tengo a portare alla vostra attenzione le modifiche fatte grazie al lavoro di collaborazione da parte di tutti i Consiglieri presenti.

Nel Regolamento, come potrete aver notato, innanzitutto c'è la presenza di un coordinatore chiamato così inizialmente, poi vi spiego perché dico inizialmente, potrete vedere che c'è ovviamente la possibilità e anche dei requisiti inseriti per fare gli orti urbani, innanzitutto suddiviso in tre categorie: la categoria degli orti per gli anziani, gli orti per le famiglie e gli orti per le Associazioni. Ovviamente ogni categoria, ogni tipologia prevede dei requisiti diversi. Innanzitutto tengo a precisare che nel nostro territorio allo stato attuale ci sono 38 orti urbani, però sappiate che abbiamo già ricevuto da parte di alcuni privati la volontà di dare in concessione a questa Amministrazione il proprio terreno per poterlo poi dare in seguito a delle famiglie a degli anziani nel nostro territorio.

Una cosa su cui abbiamo anche disquisito durante la Commissione è stato il fatto che in questo bando sono stati inseriti ovviamente anche dei requisiti: nel caso in cui ci siano famiglie con minori o adulti con disabilità, ovviamente il punteggio aumenta. Una delle battute è stato “Mettiamo le persone con disabilità a fare gli orti?”. Non è proprio questo il senso. Il senso qual è? Il senso è proprio di supportare le famiglie più fragili, le famiglie che hanno un ISEE basso, gli anziani del territorio che fanno fatica a comprarsi la frutta e la verdura, e soprattutto creare comunità, perché gli orti urbani ricordo che creano molta comunità e anche lavoro di squadra, di supporto.

Per concludere, vi dico in breve cosa è stato modificato. Le modifiche fatte sono state la sostituzione dell'articolo 8, comma 1, che faceva riferimento all'utilizzo di prodotti per poter gestire questi orti, quindi inizialmente si parlava di prodotti comuni e invece poi è stato inserito che dovessero essere comunque prodotti biologici, quindi c'è stata la modifica di questo articolo e, come vi annunciavo prima, la sostituzione di quel nome che vi dicevo prima, il coordinatore: infatti l'articolo 12 parla proprio di questo coordinatore che abbiamo sostituito e chiamato rappresentante proprio dei concessionari, che sarà quella figura che si occuperà di fare da collante tra ovviamente i vari concessionari e soprattutto anche a fare da tramite tra Amministrazione Pubblica, quindi il Comune di Rovigo, e le persone che usufruiranno degli orti.

E' un Regolamento chiaro, è un Regolamento necessario nel nostro territorio, in maniera da rendere sempre più trasparente e dare delle regole certe a chi può usufruire di un bene. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Qui c'è anche un emendamento, mi segnalavano e come ha anticipato l'Assessore. Riferisco anche che nel corso della seduta della 2^a Commissione ancora il 22 maggio, è stato approvato all'unanimità ma si sono votate le modifiche degli articoli 8 e 12 del Regolamento, mentre leggo da verbale non è stato votato e approvato il Regolamento come presentato.

Prego Consiglieria Rossi.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. In rappresentanza della 2^a Commissione, mancando la nostra Presidente, volevo appunto presentare le modifiche che come Commissione abbiamo discusso e poi approvato durante la seduta del 22 maggio, rispetto appunto al Regolamento per l'affidamento dei terreni comunali per la costituzione di orti urbani. Come appunto ricordava l'Assessore, abbiamo discusso di alcuni punti, in particolare dei punti 8, comma 1, lettera s) e del punto 12 del nuovo Regolamento. Come ricordava giustamente l'Assessora, grazie all'input innanzitutto del Consigliere Masin e poi comunque la discussione ci ha trovati tutti d'accordo rispetto al non ampliare la gamma dei prodotti utilizzabili all'interno degli orti comunali, anche a quelli di libera vendita, proprio per la tipologia dei prodotti in questione e per i dubbi e i rischi correlati all'uso non professionale di queste sostanze. E quindi, a seguito della discussione, abbiamo deciso di emendare il punto come ha spiegato l'Assessora.

Il secondo è relativo alla designazione di questo coordinatore. Diciamo che per le condizioni specifiche e particolari dei concessionari che attualmente usufruiscono degli orti e per la possibile anche mancanza di un utente che si possa rendere disponibile a diventare rappresentante, in particolar modo per garantire sempre e comunque il controllo e la vigilanza da parte del Comune rispetto all'uso degli orti, si è deciso di emendare appunto il punto in questione. Quindi si parla di responsabile, non di coordinatore, il quale in particolar modo viene sollevato dalle responsabilità rispetto intanto a un uso non consono da parte di altri concessionari, ma fondamentale è l'inserimento del comma 7 che stabilisce che restano comunque in capo al Comune tutti i controlli di cui all'articolo 8, comma 2 del Regolamento, quindi quelli relativi al dovere dei Funzionari comunali rispetto appunto alla vigilanza sull'ottemperanza del Regolamento.

Come ricordava appunto il nostro Vice Presidente, c'è stato un parere favorevole all'unanimità rispetto alle modifiche, mentre il Regolamento come presentato non era stato votato e approvato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Intanto un saluto a tutti. Immagino stiate parlando dell'emendamento, quindi se qualcuno vuole intervenire sul punto. No. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consiglieria Magon, prego.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

E' facile capire che sarà un sì, anche perché volevo ringraziare tutti i Commissari, la nostra Presidente, anche la Vice Presidente, al buon contributo che ci ha dato Masin, perché quei due punti che sembrano molto semplici, in realtà ci hanno coinvolto almeno un paio di ore mi pare, però penso che alla fine sia stato un buon lavoro e sono molto contenta poi del prodotto che è uscito, sia per il cambio di denominazione del responsabile, sia per le cose che possono venire usate all'interno degli orti. E dunque ci vede assolutamente favorevoli, grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Qualcun altro? No. Allora passiamo al voto. Favorevoli? Mi pare ci sia unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. L'emendamento passa.

Adesso mettiamo in votazione la delibera così come emendata. Favorevoli? Anche qui mi pare ci sia unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

PUNTO N. 4 - “Mozione: eliminazione dell’obbligo da parte dei residenti in ZTL con posto auto e garage privato di richiedere l’autorizzazione biennale per accedere alla propria abitazione”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno. Vedo che c'è il Consigliere Tosini che scalpita “Mozione: eliminazione dell'obbligo da parte dei residenti in ZTL con posto auto e garage privato di richiedere l'autorizzazione biennale per accedere alla propria abitazione”. Consigliere Tosini, a lei la parola.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie. Mi ricorda il tempo che ho a disposizione per illustrare questa mozione?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Cinque minuti, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie. E' importante questo perché probabilmente non so se tutti avete letto la mozione che ho presentato qua assieme al Consigliere Diego Crivellari. Si tratta nella nostra idea di arrivare a eliminare l'obbligo da parte dei residenti nelle zone a traffico limitato di presentare la richiesta di autorizzazione biennale. Cosa succede? Uno che abita in una zona a traffico limitato, ogni due anni è costretto a rinnovare la richiesta di permesso per poter accedere alla propria abitazione, alla propria residenza, dove probabilmente ha anche il proprio garage, il proprio posto auto in sostanza, e magari già ci abitava da tanti anni prima che fosse istituita quella zona a traffico limitato.

Noi la riteniamo questa una cosa che può essere sicuramente superata per concedere a quei cittadini che, residenti nelle zone a traffico limitato, di presentare la richiesta per poter accedere alla propria abitazione, quindi a passare attraverso la zona a traffico limitato, solamente una volta, la prima volta. Quando io faccio la richiesta una volta e preciso che abito in quella zona dove ho una casa di proprietà, dove ho un garage mio e dove ho un posto macchina mio di proprietà, passo e senza dover essere costretto a ripetere la richiesta dopo un biennio in sostanza.

Il fatto che venga ripetuta la richiesta dopo un biennio, non porta nessun introito alle casse della comunità e alla nostra Amministrazione, e per il cittadino è solamente una vessazione in sostanza perché deve ricordarsi di ripresentare la domanda; se non la presenta, il Codice della Strada, e precisamente l'articolo 7, prevede una sanzione amministrativa da 87 euro a 334 euro, oltre alle spese di notifica.

Quindi questa mozione va in questa direzione, quella di agevolare la vita delle persone che vi abitano e, una volta presentata la domanda, basta, non è più necessario presentarla una volta successiva. Con l'obbligo da parte del cittadino di avvertire l'Amministrazione se dovesse cambiare la residenza perché ci fosse il controllo.

Questa mozione ha avuto un parere non favorevole da parte del Dirigente della sicurezza e Polizia Locale, con queste motivazioni: dice il Dirigente che “con questa richiesta biennale si vuole in sostanza assicurare un adeguato monitoraggio delle autorizzazioni rilasciate e del permanere dei requisiti in capo ai soggetti autorizzati, allo scopo di meglio salvaguardare proprio le finalità che giustificano l'istituzione delle ZTL”, e qua francamente io non ci ho capito e secondo me non è chiara questa risposta, mi pare non comprensibile in sostanza.

La seconda è ancora meno comprensibile e forse meno giustificabile perché, dice il Dirigente “Nel caso in cui fosse eliminato il procedimento di richiesta di rinnovo del permesso, gli uffici invece dovrebbero farsi carico di un'attività di controllo più intensa e quindi maggiormente gravosa;

attività che l'ufficio tuttavia al momento non sarebbe in grado di assicurare stante la carenza di personale adeguato". Questa secondo me è proprio quella tipica motivazione incongrua, inconferente e anche contraddittoria, perché se mancano degli agenti, la nostra mozione va proprio anche in questa direzione, di agevolare il lavoro da parte della Polizia Municipale.

Diciamo che l'onere di controllo può essere semplificato e contenuto mediante l'introduzione ad esempio di dichiarazioni sostitutive come previsto dal DPR 445 del 2000, evitando così sovraccarichi procedurali per l'ufficio e senza compromettere la finalità della vigilanza.

La permanenza poi dei requisiti può essere accertata a campione o in occasione di variazioni, esempio cambio di residenza, voltura catastale del garage, anziché tramite una richiesta ciclica, biennale, diciamo vessatoria, che comporta per il cittadino un'incombenza burocratica, costante e sproporzionata.

Poi voglio dire un'altra cosa, cioè il principio di semplificazione previsto dall'articolo 1 del DPR 241/1990 e la recente riforma al Codice della Strada entrato in vigore il 14 dicembre 2024, vanno proprio nella direzione di agevolare questi comportamenti, di rendere il controllo più proporzionato e meno gravoso per i cittadini, specialmente in situazioni di residenza stabile con garage di pertinenza esclusiva.

Infine, proprio la carenza per smentire e contraddire la seconda osservazione del Dirigente, a me dispiace, bisogna essere anche un po' pratici; non si può dire "La carenza di organico rappresentata dal Dirigente nel proprio parere rafforza l'opportunità di razionalizzare il carico di lavoro amministrativo, limitando l'istruttoria e i casi di effettivo mutamento delle condizioni dichiarate e non imponendo adempimenti standardizzati privi di valore in termini di controllo".

Io quindi chiedo, e lo chiedo perché sollecitati noi da cittadini, quindi non da appartenenti al Partito Democratico o Lista Civica, ma cittadini comuni, cittadini in sostanza che non hanno tessera o colore politico perché sentono la necessità e il bisogno che venga modificato questo che non è neanche nel Regolamento, perché il Comune, l'Amministrazione Comunale, da quanto mi risulta, lei potrà smentirmi, ci sono delle circolari, ci sono delle delibere, ma non c'è un Regolamento comunale sulle ZTL. Quindi noi chiediamo che venga approvata questa mozione per i cittadini, per i cittadini come noi, come voi, come noi tutti. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Qualcuno chiede di deve intervenire? Consigliere Campanile, prego.

CAMPANILE RENATO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Buon pomeriggio. La mozione del Consigliere Tosini sarebbe valida qualora fossimo tutti onesti e ligi al dovere. Purtroppo così non è, quindi sicuramente qualcuno ne approfitterà e qualcuno non farà il suo dovere. Non mi sembra vessatorio il fatto di rinnovare ogni due anni il permesso perché non costa nulla, è velocissimo, e quindi non è che bisogna fare.... Come si ricorda di pagare il canone TV o le tasse, si ricorderà anche di pagare l'autorizzazione al parcheggio.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CAMPANILE RENATO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Però volevo che fosse l'Assessore Aretusini a fare il suo intervento su questo tema che magari è più specifico del settore. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Campanile, grazie. Assessore prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Intanto grazie Consigliere Tosini perché di fatto pone un tema importante. Fino adesso non so se era mai arrivato in Consiglio Comunale il tema ZTL. Di fatto è un tema che come Amministrazione stiamo affrontando a 360 gradi. Lo diceva lei Consigliere Tosini, non c'è un vero e proprio Regolamento sulla ZTL, di fatto non è mai esistito per il Comune di Rovigo. Noi stiamo lavorando su una serie di ordinanze che si sono stratificate negli anni, ma di fatto un vero e proprio Regolamento che appunto dia indicazioni ai cittadini sulla ZTL non è mai stato formalizzato, non è mai arrivato in Consiglio Comunale. Questo è un altro obiettivo che si pone il mio Assessorato e sicuramente la sua mozione è uno spunto importante verso questa direzione.

Le do un po' di numeri. Noi come Comando di Polizia Locale rilasciamo circa 2.000 permessi all'anno di ZTL, dei quali 606 per i residenti. Sono quelli attivi, quindi le dico nell'arco dei due anni. Quindi abbiamo circa 600 residenti che chiedono il permesso ZTL a un costo che secondo me è un costo davvero fuori mercato, perché parliamo di due marche da bollo di 16 euro che vanno allo Stato e 2,50 euro che risalgono al 2002 e sono costi per stampanti. Di fatto anche su questo bisognerebbe fare una riflessione, perché comunque abbiamo città come Padova e altre città, comunque anche altri capoluoghi dove esiste la ZTL, dove vengono chiesti dei veri e propri costi di segreteria, perché di fatto abbiamo due operatori che lavorano per rilasciare i permessi, ma di fatto il Comune introita 2,50 euro ogni due anni a pratica. Quindi è veramente lavoriamo non sottocosto, più del sottocosto. Quindi di fatto anche qui bisognerebbe fare una riflessione.

Poi anche su tutto quello che riguarda gli accessi alla ZTL, lei riprendeva il parere del Dirigente, che di fatto mi vede concorde sul fatto delle limitazioni. Noi come Amministrazione ci siamo impegnati fin da subito a non aumentare la zona a traffico limitata in città, perché questo creerebbe degli svantaggi a certi operatori economici e quindi il nostro impegno va in questa direzione.

Però è vero che la ZTL che è presente in città, almeno su questa dovremmo fare una riflessione e cercare di contenere il più possibile e limitare eventuali fuoriuscite, eventuali persone che si dimenticano eventualmente, secondo la sua mozione, di autocertificare il fatto che le condizioni non sono variate. Possiamo riflettere sicuramente sul fatto di aumentare i tempi per il rinnovo per i residenti, questo sicuramente può essere uno spunto, perché lei parlava di due anni, è vero che si può riflettere su un eventuale Regolamento l'aumento delle tempistiche per i residenti di 3-4 anni, cinque anni vorrebbe. Il fatto è ragionare su alcune misure da mettere in campo per agevolare sicuramente i residenti.

Aggiungo un'altra cosa importante su cui sta lavorando il mio Assessorato e si parla di ZTL. Oggi il cittadino si deve recare presso il Comando di Polizia Locale di Via Marconi per il rinnovo del permesso, di tutti i permessi. Su questo stiamo lavorando per informatizzare tutta la parte procedurale, nel senso che con l'attivazione di un piccolo portale, dove il cittadino potrà inserire i propri dati per il rinnovo del permesso, si potrà evitare anche che magari la persona non si rechi presso il Comando fisicamente, quindi il pagamento sarà come per altre pratiche online. Quindi la direzione è quella di automatizzare e di informatizzare una procedura che oggi è solamente fisica ed è ancora legata alla modulistica.

Quindi le ho dato un po' il quadro dell'operato dell'Amministrazione, nulla togliendo che di fatto la sua mozione è di stimolo sicuramente per cercare di venire incontro a un disagio che ha manifestato credo in maniera appropriata. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore anche per la panoramica che ci ha fatto. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente, saluto tutti in aula. Io credo sinceramente, a parte che sono favorevole ovviamente alle ZTL, perché ci permettono anche di avere un controllo del nostro centro, ma soprattutto di avere anche più rispetto da questo punto di vista. Però volevo portare un po' anche la mia esperienza, essendo ormai quasi più cittadino padovano che rovigino, visto che la mia città, il

mio lavoro, si esercita soprattutto in Padova tutti i giorni, e sapete che la questione della ZTL a Padova è partita credo 20 anni fa, 25 anni fa, con Amministrazioni che non sono quelle di centrosinistra attuale o quelli che ci sono stati, tanto per dire che non c'è colore su questo aspetto qui, è proprio un aspetto che riguarda un po' tutta la vita e la vivibilità di un centro storico di una città.

Io, lavorando proprio in pieno centro storico, ho fatto la richiesta credo 20 anni fa di avere accesso con due targhe, avendo due macchine, avendo due targhe a disposizione per poter accedere al centro città. Ho pagato credo 16 euro allora, il valore della marca da bollo, e da allora non ho pagato più niente e non ho più dichiarato nulla. Credo che facciano controlli a campione periodicamente, chiedendo alla sede dove lavoro il numero delle targhe per fare i controlli a campione; ci sono le telecamere ovviamente di ingresso nei vari varchi perché controllano quotidianamente chi entra e chi esce, ma hanno eliminato totalmente quello che era un obbligo che invece si faceva di anno in anno, quello di rinnovare la richiesta di accesso, e quindi anche di pagare il relativo bollo.

Per questo credo che la proposta che oggi fanno i Consiglieri Tosini e Crivellari, i nostri colleghi, sia veramente una proposta di buon senso e che va proprio nell'ottica che diceva anche prima il collega Tosini, cioè quello di semplificare, abbiamo già una vita complicata con l'Amministrazione Pubblica in generale, se riusciamo a togliere al cittadino alcuni oneri che si possono veramente semplificare e dare la possibilità a tutti di dimenticarsi di qualche cosa che effettivamente può diventare un peso e un onere, forse anche meglio, quindi per parte mia sono assolutamente favorevole a questa proposta che hanno fatto i Consiglieri oggi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei Consigliere. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie signor Presidente. Io volevo ringraziare il Consigliere Tosini per la sua mozione, per la sua esposizione e perché ci siamo messi a parlare di normative di legge, la 241/1990, la semplificazione, la deburocratizzazione che la Pubblica Amministrazione deve andare sempre a snellire, andare incontro al cittadino. E anche l'intervento che ha fatto il collega Borgato ha fatto capire che in fin dei conti non possiamo gravare sul cittadino certe magari mancanze da parte dell'Amministrazione. Quindi i controlli si possono fare, si possono fare a campione, si possono fare anche collegandosi con due portali per verificare al Catasto se c'è la proprietà o no; ci si mette due secondi, on line si fa, nome e Codice Fiscale, vengono fuori tutte le proprietà.

Quindi una volta che si ha l'abilitazione ad andare, in due secondi si accerta già. Quindi ci sono degli strumenti validi. Non siamo qui in Comune per essere contro al cittadino o pensare già che il cittadino voglia fregare, perché sennò questo è un altro gioco, si chiama gioco guardia e ladri, ma non siamo qui per questo. Siamo qui per cercare che il cittadino sia agevolato, nel rapporto con la Pubblica Amministrazione, ad avere quell'efficienza e quel risultato di potere quindi con una domanda, magari mi collego anche all'Assessore Aretusini che certe cose le ho condivise molto, cioè può essere anche uno stimolo per fare un Regolamento, ma questo è una partita a parte che si gioca dopo, però attualmente c'è questo problema da risolvere, e credo che dare anche un segnale stesso alla Polizia Municipale come amministratori di dire "Andiamo incontro al cittadino, cerchiamo di snellire questo tipo di procedura", che può essere comunque un controllo facilitato come ho detto con le banche dati, e allo stesso tempo l'impegno comunque dell'Assessorato che c'è di fare un Regolamento, che lo trovo giusto e opportuno, e magari in quel Regolamento si può arrivare anche a cinque anni, che potrebbe essere anche un compromesso ragionevole tra i controlli e la situazione reale di chi ha la proprietà all'interno della ZTL. Potrebbe essere anche questo un incontro secondo me.

Però adesso parliamo di questa mozione e io credo che come Consiglieri e come amministratori dobbiamo dare anche un segnale alla cittadinanza; un segnale che l'Amministrazione non è per mettere balzelli, per creare un ufficio complicazioni al cittadino, ma per agevolare nel limite del

possibile invece le pratiche che il cittadino svolge presso il Comune. Quindi su questo sono ampiamente favorevole.

Ciò non toglie, ripeto, l'impegno dell'Assessore lo trovo giusto. Spero che verrà fatto un Regolamento dove mettere anche un po' di ordine e anche su questo secondo me è una buona iniziativa e magari su quello si potrà parlare dei cinque anni, come ho detto, ma adesso un segnale come amministratori secondo me lo dobbiamo dare. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Grazie. Condivido totalmente la mozione del collega Tosini. Mi sembrano osservazioni dettate dal buon senso. Fra l'altro vanno anche a snellire quello che è il lavoro della Polizia Municipale, se non è questa costretta ogni due anni a rinnovare il parco permessi, per cui credo che vada approvata e da parte mia c'è tutto il mio appoggio e ringrazio il Consigliere Tosini di avere sollevato questo problema.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Io volevo ringraziare il Consigliere Tosini perché, da fervido sostenitore delle zone a traffico limitato, l'osservazione di oggi mi pare che dia un contributo ulteriore su come l'agevolazione, la facilitazione nell'allargamento delle zone a traffico limitato non deve essere accompagnata da effetti collaterali che appesantiscono i cittadini su aspetti che non sono il cuore del problema, anzi l'obiettivo di eliminare inquinamento, traffico, che è il vero obiettivo delle zone a traffico limitato, deve essere accompagnato da un'agevolazione di tutte le persone che potenzialmente potrebbero avere degli effetti collaterali dal fatto che risiedono in determinate zone. E quindi mi pare che abbia colto un aspetto interessante.

Volevo fare una considerazione aggiuntiva perché io sono normalmente molto rispettoso del parere tecnico dei Dirigenti, e quindi ritengo che il parere tecnico sia meritevole di attenzione. Però - sto facendo anche la dichiarazione di voto, quindi anticipo il perché voto comunque favorevolmente - è perché è una mozione, non è una delibera. Cioè io ritengo che i dettagli applicativi possano essere modificati in accordo con il parere del Dirigente, del Segretario, o di chi ovviamente prenderà eventualmente carico anche parlando ancora o facendo delle controproposte con il Consiglio, ma rimane il fatto che la mozione dà un indirizzo politico, e mi pare che l'indirizzo politico in una mozione sia prevalente sul fatto degli aspetti applicativi, su cui credo si possa anche convenire eventualmente su accorgimenti.

Faccio un'osservazione collaterale: le entrate relative sono poche e, ricollegandomi a quello che ho detto all'inizio, non vorrei che l'Amministrazione Comunale contasse su queste pratiche per fare entrate di tipo pseudo fiscale, quindi esprimo il mio consenso auspicando che si possa convenire con i tecnici in una formulazione che colga obiettivi politici, superando le perplessità di tipo tecnico amministrativo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Sarò anch'io brevissimo. Ovviamente ho sottoscritto la mozione del collega Tosini, non soltanto in quanto tosiniano di stretta stanza ormai, ma nel merito, come dicevano i colleghi che mi hanno preceduto, almeno quelli della minoranza, perché mi sembra una proposta -

uso l'espressione di Conchi - di buon senso, va nell'ottica di semplificare e di provare a rendere la vita dei cittadini un po' più semplice.

Ho ascoltato con attenzione anche le proposte e le considerazioni dell'Assessore, che quindi evidentemente ha colto almeno in generale più di uno spunto che veniva da questa proposta. Chiederei un po' più di coraggio e la possibilità, come ricordava il collega Tovo, , magari di arrivare ad un voto positivo che, per quanto mi riguarda, confermo assolutamente.

Avevo un'unica remora nel sottoscrivere questa mozione, che si dicesse come ormai è invalso che il PD è diventato il partito della ZTL. Però anche di questi cittadini ci occupiamo, quindi perdonatemi la battuta, perché poi parleremo di tematiche del lavoro e di altre cose.

E invece ecco, battute a parte, penso che lo spirito e anche il modo in cui si è presentato sia quello di una proposta che va nell'ottica di migliorare la vita dei cittadini e di insidiarla con ulteriori, si diceva appunto balzelli o difficoltà anche di ordine burocratico.

Noi peraltro oggi viviamo nel mondo dei cosiddetti big data, quindi siamo costantemente controllati, censiti, ogni cosa che facciamo è tracciabile. Per cui penso che dentro a questo tipo di impostazione ci possa stare anche la semplificazione auspicata dal collega Tosini e che io ho sottoscritto con convinzione, grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ringrazio il collega Tosini perché comunque ha posto un tema sicuramente interessante, perché effettivamente semplificare la vita dei cittadini è molto importante per tutti. Al momento mi sembra abbastanza chiaro che non è fattibile approvare questo tipo di mozione poiché, come ha giustamente detto anche l'Assessore, è necessario digitalizzare tutte le procedure per fare in modo che tutto ciò sia fattibile, e al momento bisogna che il Comune di Rovigo, che attualmente è molto, molto indietro su questo, investa e sono contento infatti che l'Assessore abbia deciso di investire su questo tema. In questo modo sì allora possiamo arrivare a questo tipo di semplificazioni per il cittadino poiché, se le procedure sono digitalizzate e i controlli sono digitalizzati, è fattibile, ma al momento ci scontriamo con la dura realtà degli uffici che non lo sono più di tanto.

Piuttosto una cosa intelligente potrebbe essere valutare se vi è la possibilità dell'esenzione sulla marca da bollo per i rinnovi, vedere se la legge ce lo permette, perché effettivamente tanto il Comune non ha alcun vantaggio a incassare una marca da bollo, visto che arriva direttamente allo Stato, e potrebbe essere quindi interessante valutare un'esenzione, e anche magari l'aumento della durata del permesso, che effettivamente due anni potrebbero essere corti, sicuramente può essere utile, però al momento il fatto del rinnovo automatico è molto difficile, perché necessitiamo di procedure informatiche e spero che presto, come ha detto l'Assessore, verranno applicate. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prima di passare alle dichiarazioni di voto, se l'Assessore Aretusini vuole intervenire, prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Io volevo ringraziare i Consiglieri che sono intervenuti sul tema. Di fatto, come dicevo precedentemente, accolgo con molto favore il tema della ZTL inserito in questa mozione. E' un tema che stiamo affrontando proprio nell'ottica della semplificazione, perché informatizzare una procedura che da tempo immemore viene fatta ancora recandosi allo sportello, credo sia un passo avanti verso comunque un Comune che voglia davvero essere vicino ai cittadini nella facilitazione dell'accesso a determinate richieste.

Come dicevo precedentemente, parliamo di almeno 2.000 richieste di accesso alla ZTL, quindi andare oggi a favorire magari una determinata categoria effettivamente importante come residenti, e trascurare tutti quelli che devono accedere alla ZTL, magari temporaneamente per due ore, per mezza giornata, per una giornata, per una settimana, di fatto renderebbe vano un lavoro che stiamo facendo di valutazione a 360 gradi su un tema che non è mai stato affrontato perché, come dicevo precedentemente, abbiamo una serie di ordinanze stratificate, abbiamo dato un segnale importante secondo me in questi giorni alle Associazioni di categorie, dopo comunque giorni di lavoro sul tema del carico e scarico, perché effettivamente c'era la necessità di dare risposta immediata a un tema come il commercio che richiedeva e ci chiedeva risposte immediate su questa questione.

Non dico che sui residenti non dobbiamo dare risposte immediate, però abbiamo la necessità di procedere con un ragionamento che sia a 360 gradi. Oggi ci sono i residenti, ci sono i domiciliati, ci sono permessi ZTL dati veramente con ratio, che al momento faccio ancora fatica a comprendere dopo cinque mesi che sono in quell'Assessorato. Quindi di fatto serve una valutazione puntuale e serve valutare attentamente tutto quanto a 360 gradi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Dichiarazioni di voto? Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Mi dispiace che non si è capito che cos'è una mozione. Una mozione, come ha detto bene Tovo, è un indirizzo politico. Poi dopo sono sicuro che abbiamo un Dirigente che a livello di normativa e giuridicamente è molto preparato, senz'altro con l'indirizzo politico degli amministratori avrebbe trovato ogni accorgimento possibile e fattibile per poter mettere in atto questo tipo di mozione.

Però noi dobbiamo essere da stimolo, dobbiamo dare un segnale, e il segnale è quello appunto di essere dalla parte dei cittadini nella semplificazione. E quindi abbiamo anche il dovere di segnalare agli uffici certe situazioni e di dire "Guardate, noi vogliamo andare in questa direzione". Il Dirigente, ripeto, ha le capacità, ha l'esperienza, ha la preparazione, per poi mettere in atto.

Vi ho detto che si può anche collegarsi online per fare delle verifiche a campione. Quindi ci sono gli strumenti già adesso in essere. Tutto il resto sono delle belle cose, che spero che verranno fatte, il nuovo Regolamento lo auspico, però qui stiamo parlando proprio come Consiglieri di dare un segnale: un segnale all'Amministrazione e un segnale ai cittadini, a entrambe. Mi dispiace che questo forse non sia stato percepito. Comunque il mio voto è senz'altro favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Anche noi della Lista Civica per Rovigo ribadiamo la nostra adesione favorevole all'iniziativa del Consigliere Tosini per appunto i motivi che vi abbiamo elencato in precedenza. Quindi confermo il voto favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Allora passiamo al voto. Favorevoli? 9 favorevoli. Contrari? 16 contrari (Cittadin, Mattia Moretto, Lubian, Menon, Milan, Silvia Pavan, Magon, Ruggero, Beltrame, Avezzù, Campanile, Venuto, Tasinato, Sara Moretto, Bettarello e Benetti). Astenuti? Nessuno. Quindi la mozione viene respinta.

PUNTO N. 5 - “Mozione: promozione ed attivazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel Comune di Rovigo”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al quinto punto all'ordine del giorno “Mozione: promozione ed attivazione di Comunità Energetiche Rinnovabili nel Comune di Rovigo”. La presenta il Consigliere Federico Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Questa mozione l'ho presentata circa un paio di mesi fa in occasione di un decreto firmato dal Ministro del MASE, un decreto poi è entrato in vigore il 26 giugno. Il tema, come diceva il Presidente, è quello delle Comunità Energetiche. Tralascio tutte le premesse con riferimento ovviamente alle politiche dell'Unione Europea, il green deal e a tutto quello che sappiamo, per arrivare poi a entrare nel merito della questione appunto con riferimento innanzitutto al decreto del 7 dicembre 23, il decreto noto come Decreto CER, che è un provvedimento che definiva le modalità di incentivazione per quanto riguarda le fonti rinnovabili e in particolare l'autoconsumo. Da tale decreto poi c'erano tutta una serie di norme che miravano a promuovere la costituzione delle cosiddette CER, come dicevo.

Il decreto invece uscito il 26 giugno, però al quale facevo riferimento precedentemente, portava delle novità rispetto al precedente, perché estendeva il perimetro della misura di sostegno contenuta nel PNRR, che prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto fino a un massimo del 40% delle spese ammissibili, ed estende la platea dei beneficiari, perché nella prima versione era riferita soltanto ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti; in questa nuova versione possono accedere a questi fondi, a questi finanziamenti a fondo perduto, anche i Comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti.

La cosa interessante, dopo io l'ho vista in questo senso ovviamente, è che andando ad osservare i dati dell'ISTAT, cioè i dati dell'ISTAT sono quelli a cui si fa riferimento ovviamente quando si partecipa a finanziamenti europei, nazionali, eccetera, eccetera, il dato al 1° gennaio 2025, 31.12.2024-1° gennaio 2025 è di 49.976. Se si va a vedere ancora oggi il dato dell'ISTAT il numero è confermato.

Allora io ho pensato di presentare questa mozione in linea con quelle che erano le linee guida appunto del Sindaco, che nel suo programma elettorale prima, nelle sue linee di mandato poi, prevedeva appunto la costituzione di CER, chiedendo all'aula, chiedendo ai Consiglieri, di impegnare il Sindaco e la Giunta a promuovere e sostenere la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili sul nostro territorio comunale ovviamente, a favorire la partecipazione dei cittadini, Associazioni, condomini e piccole imprese, Società partecipate, Enti del terzo settore, ma finanche poi anche gli Enti religiosi, le parrocchie, eccetera, tra l'altro su questo aspetto la Diocesi di Rovigo è molto avanti, stanno facendo un lavoro costante sul territorio, hanno fatto un incontro mi pare anche a inizio giugno.

Poi chiedeva la mozione di istituire un gruppo di lavoro intersettoriale composto appunto dai tecnici comunali, da esperti di energia, dagli stakeholder locali, dalle Società partecipate del Comune di Rovigo, perché sono uno strumento fondamentale in questo senso. Per fare cosa? Per individuare le aree e gli impianti pubblici candidabili, per supportare la progettazione delle CER e per garantire il rispetto delle scadenze previste dal decreto, cioè 30 giugno 2026 per i lavori e 31 dicembre 2027 per l'esercizio; a intercettare infine i contributi a fondo perduto previsti dal Decreto Ministeriale 16 maggio 2025 e a presentare istanza al GSE entro il termine prorogato del 30 novembre; a promuovere campagne informative e partecipative alla cittadinanza, anche perché diventano uno strumento importante anche per abbattere e contenere i costi dell'energia anche per le famiglie e i cittadini, con il Comune di coinvolgimento delle Associazioni e delle realtà aggregative presenti sul

territorio comunale; infine a relazionare al Consiglio Comunale entro tre mesi in merito agli sviluppi ovviamente delle azioni intraprese e alle eventuali progettualità in corso.

Aggiungo soltanto che questo tipo di azione viene fatta regolarmente da diversi Comuni anche veneti, non ultimi il Comuni di Treviso, il Comune di Padova, che ha ovviamente creato una CER per quanto riguarda la zona dell'Interporto, il Comune di Vicenza. Insomma è una prassi diffusa che si sta diffondendo molto sul nostro territorio. La mozione è un contributo al Consiglio Comunale e alla Giunta stessa per appunto dire partecipiamo a questi bandi che ci danno la possibilità di avere uno strumento importante sul territorio e anche altresì di avere dei finanziamenti importanti. Grazie. Dimenticavo di ringraziare il Consigliere Tosini che successivamente alla presentazione ha sottoscritto la mozione stessa. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie Consigliere Federico Frigato. Io convintamente ho sottoscritto immediatamente la mozione sulle Comunità Energetiche Rinnovabili. Era questo un punto del nostro programma, ma io credo di aver letto, con riferimento alle Comunità Energetiche Rinnovabili, anche negli altri programmi altre iniziative, un po' di tutti, mi pare anche quello della signora Sindaca Cittadin mi pare che prevedesse le comunità, lo sviluppo di queste in questo senso in sostanza, ma anche in quello del Consigliere Ezio Conchi, che adesso non vedo, e forse anche Rossini. E' un tema questo qua che, avete capito, è di estrema importanza: si parla di energia rinnovabile, si parla di andare in questa linea. Il Consigliere Frigato ha illustrato la mozione con dovizia di particolari, per cui io ritengo anche superfluo andare oltre nell'invitarvi a votare a favore di questa mozione. Credo che non ci sia colore politico, ma neanche nell'altra precedente c'era colore politico. Eppure prendo atto che quando una mozione viene presentata da certa parte, gli altri per partito preso prendono una posizione contraria. A me questo dispiace francamente, perché io sarei una persona libera, aperta alle iniziative. Quando queste sono positive vanno votate. Non intestarditevi sulla posizione partitica che prendete, altrimenti non si va avanti. Bisognerebbe superare questo. Vi invito, cari Consiglieri, a votare a favore di questa mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire? No. Prima di passare alle dichiarazioni di voto, cedo la parola all'Assessore Denti, prego.

DENTI ANDREA – Assessore:

Buongiorno a tutti. L'argomento che tocca il Consigliere Frigato è importante e credo che siamo tutti sensibili, in primis la nostra maggioranza che deve sicuramente adattarsi a quello che è il presente e il futuro a livello green. Quindi niente da osteggiare contro la mozione.

Però il Comune di Rovigo si sta già muovendo in tal senso. Mi sono preso qualche appunto per darvi lo stato dell'arte ad oggi della situazione. Il Comune di Rovigo ha approvato il PAESC con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 22 gennaio 2024 ed ha inserito tra le azioni FE0503 iniziative di autoconsumo e Comunità Energetiche.

I Comuni dell'area Rovigo centrale sono stati coinvolti dalla Provincia di Rovigo nell'ambito del progetto regionale per la promozione di diffusione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e i gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale. Il Comune di Rovigo ha ospitato un evento, a cui ho partecipato personalmente, del 3 aprile presso l'Urban Digital Center di Rovigo, al quale sono stati invitati i tecnici e i Sindaci dei Comuni della Provincia e l'Ordine degli Architetti e Pianificatori, per sensibilizzare le Pubbliche Amministrazioni e i cittadini sul tema della CER. In tale sede è stato esposto dai relatori anche il

PNRR relativo alle CER, anticipando quanto poi previsto dal DM Ambiente, come lo richiama il Consigliere Frigato, del 16 maggio 2025. Il comune ha aderito al Patto dei Sindaci provinciali ed ha quindi condiviso un progetto di CER che è stato presentato durante l'evento. Il progetto prevede di presentare la candidatura al bando per la costituzione delle CER della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che mette a disposizione complessivi due milioni e mezzo di euro per favorire la realizzazione di CER e altre configurazioni di autoconsumo.

Cosa fa questo bando? Fornisce supporto agli Enti del territorio nello sviluppo di progettualità coerenti con gli obiettivi definiti dall'Unione Europea e dal Governo italiano per il contrasto al cambiamento climatico. Il bando quindi della Fondazione pagherà lo studio definitivo e i costi della costituzione della CER. Questa sarà la base di partenza e coinvolgerà la cabina primaria di Rovigo Nord, dando quindi la possibilità di accesso al PNRR ai soggetti interessati.

Il Comune, che farà parte del progetto provinciale, continuerà il percorso definito in sede di approvazione del PAESC e redigerà in collaborazione con la Provincia un Regolamento CER, atto disciplinare e la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile. Quindi il Comune di Rovigo parteciperà al bando della Fondazione per avere i presupposti costitutivi del CER, e in più parteciperà ovviamente al PNRR secondo, come dice il Consigliere, il numero degli abitanti, quindi avrà più o meno contributi secondo il fatto di stare sotto o sopra i 50.000 abitanti. Quindi il Comune di Rovigo è sul pezzo e sull'argomento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore, anche per averci dato qualche notizia sul tema. Dichiarazioni di voto? Vedo il Consigliere Rossini che vuole fare un intervento, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Mi sembra aver capito, perché purtroppo sono andato un attimo ai servizi, che il Comune, per quanto riguarda la mozione Frigato, che poi potremmo chiamarla anche mozione Tosini, perché è sempre stato il suo cavallo di battaglia questa qua delle Comunità Energetiche, per tutta la campagna elettorale sei stato il primo a tirarla fuori, a proporla e assistere ogni volta, devo dartene atto. Poi noi ti siamo venuti in scia su questo discorso. Però mi sembra di aver capito che il Comune è già sul pezzo, nel senso che di fatto ci sta già procedendo in tal senso. Quindi la mozione in questo caso non ha ragione d'esistere se questa è la sua esposizione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Una precisazione. Adesso io non voglio interpretare le parole di altri, ma mi pare che la mozione dica qualcosina di più, cioè un conto è che il Comune assuma un ruolo dentro una Comunità Energetica di cui lui partecipa con i propri edifici, con i propri impianti, e la mozione mi pareva dicesse anche ben altro, cioè il combinato disposto di due eventi che sono successi negli ultimi 2-3 mesi, cioè la modifica del quadro normativo che estende le agevolazioni ai Comuni fino a 50.000 abitanti, e il fatto che Rovigo è sceso sotto i 50.000 abitanti, vuol dire che queste agevolazioni possono essere usufruite da tutta la cittadinanza. Quindi c'è da fare un'opera di promozione nell'interesse dei cittadini. Qui non stiamo parlando di green deal, so che potremmo discutere sul fatto che non siamo d'accordo, ma qui stiamo parlando dell'interesse dei cittadini che possono dotarsi a condizioni estremamente agevolate di impianti condivisi, tra l'altro c'è anche un'ottica di solidarietà reciproca e di condivisione pubblico privato che è molto proficua nella gestione di questi impianti, che possono mettere ampie fette di cittadini a riparo dalla variabilità dei prezzi del mercato dell'energia cioè qui, ancora prima del green deal, dell'impatto energetico, stiamo proprio parlando degli interessi economici, della gestione e della sostenibilità delle famiglie della nostra città. La dichiarazione di voto è positiva.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prima di passare ufficialmente alle dichiarazioni di voto, cedo la parola all'Assessore Rizzato che mi ha chiesto di intervenire, poi proseguiamo.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Una piccolissima integrazione a quanto detto giustamente il collega Denti. che ha specificato benissimo qual è la situazione delle Comunità Energetiche del Comune di Rovigo. Voglio specificare che il Comune di Rovigo promuove la realizzazione di una Comunità Energetica e tra l'altro proprio oggi 15 luglio è arrivata la risposta da parte della Provincia di Rovigo che aderisce alla Comunità Energetica proposta dal Comune di Rovigo e che sostanzialmente ovviamente sarà aperta e disponibile per tutti quelli che sono gli Enti del terzo settore, nonché per i cittadini di Rovigo, perché è fondamentale costituire innanzitutto una Comunità Energetica; dopodiché questa, soprattutto anche da quanto è previsto dal bando della Fondazione Cariparo, bisogna coinvolgere un Ente del terzo settore e nel nostro caso c'è stata questa interlocuzione, per poi però dare la possibilità ad altri Enti o anche altri soggetti di partecipare e di aderire.

Faccio un'ulteriore specifica che secondo me è importante. Ovviamente si può costituire una Comunità Energetica che abbia un senso sia in termini economici. ma anche in termini ambientali, quando si ha sostanzialmente un impianto di una certa capacità energetica di produzione energetica. Questo il Comune di Rovigo lo può fare grazie a una serie di investimenti che verranno realizzati sia attraverso fonti private, sia attraverso finanziamenti del Comune stesso. Basti pensare che per esempio da poco è stato connesso l'impianto sulle scuole medie Riccoboni; a breve ci sarà la connessione anche dell'impianto delle Papa Giovanni; oltre a questo ci sarà, come i Consiglieri della precedente Amministrazione e me compreso sanno bene, ci sarà l'installazione di un impianto da 500 kilowatt come opera compensativa del progetto di IREN a Boara Polesine, suddiviso tra l'altro in due impianti, uno di 350 kilowatt - vado un po' a memoria - di 350 kilowatt in zona industriale, quindi che si collega, come diceva giustamente il collega Denti, alla cabina primaria di Rovigo nord; e un altro che invece si collega a un'altra cabina, sostanzialmente Rovigo sud, di 150 kilowatt sulle scuole Bonifacio. Quindi questi investimenti combinati possono permetterci sostanzialmente di costituire questa comunità energetica che sicuramente è prodromica, oltre all'adesione di altri soggetti, anche alla costituzione di nuove Comunità Energetiche.

Quindi io penso che il Comune di Rovigo in questo sia assolutamente avanti e che dia un esempio anche ai privati per queste tipologie di iniziative.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. dichiarazioni di voto? Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Ho ascoltato attentamente, anche se è una materia che conosco molto poco, però mi sembra di capire che la mozione non va contro a quello che è l'indirizzo di questa Amministrazione sul punto, ma questa è una mozione comunque che a mio avviso, nel confermare eventualmente l'indirizzo di questa Amministrazione, dà anche uno stimolo, un indirizzo politico, dà un'indicazione, perché si prosegua lungo questa strada. Per cui io, anche se può essere in alcuni punti già superata, non vedo perché non debba essere approvata. Pertanto il mio voto sarà favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Questa è una mozione, non è una delibera, quindi è un indirizzo politico. Poi dopo la precisazione che ha fatto Tovo, ci sono anche dei risvolti per quanto riguarda il discorso dei

contributi, i cittadini sotto i 50.000, eccetera, eccetera, che è giusto anche promuovere, dico la parola che ha detto Tovo, quindi farla conoscere, incentivare e il Comune fare da coordinamento su questa cosa tra privato ed Enti pubblici. Quindi come al solito invito sempre che, quando si vota, in particolare una mozione che è un indirizzo politico, bisogna sempre guardare la ricaduta sui cittadini, cioè non soffermarsi su chi la propone, chi è o da dove viene, destra, sinistra, centro, ma soffermarsi sul contenuto.

E proprio perché mi soffermo sul contenuto, grazie anche all'integrazione che ha fatto Tovo, va a completamento e quindi il mio voto è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti e in particolare, come è stato detto, il Consigliere Tovo che ha specificato proprio l'importanza della mozione, nel senso che con questo tipo di bando si va a dare la possibilità a cittadini, a piccole imprese, Associazioni, al territorio comunale, di poter creare delle Comunità Energetiche con un risparmio importante, cioè finanziamenti fino al 40%.

Assessore, non è indifferente essere sotto o sopra i 50.000, perché dipende poi il tipo di finanziamento. Mi pare che ci sia, rispetto a questa cosa qua, un po' di ansia rispetto a quei 49.976. Ma se questo numero ci dà la possibilità di portare a casa dei risultati per il territorio, lo so che quello che ha detto lei, che il Comune ha approvato il PAESC, questo era il parere che ha dato l'Ingegnere Rizzi quindi l'avevo letto. Il problema qual è? Che rispetto al piano con la Provincia, noi siamo collegati, non siamo protagonisti. In questo caso noi si chiedeva di assumere un ruolo di protagonismo all'interno del nostro territorio, con le nostre Società, con la nostra realtà, a favore della cittadinanza. Questa cosa non viene colta. Mi auguro che comunque al bando, che scade il 30 novembre, il Comune partecipi. La Fondazione Cassa di Risparmio è un percorso un po' diverso, se mi permette: c'è un supporto tecnico attraverso la società Sinlog...

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo in chiusura.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Sì sì, chiudo. Una possibilità di ottenere un contributo di 30.000 euro, che poi è per pagare il supporto tecnico, e poi i progetti migliori la Fondazione li porta al tentativo di portare a casa finanziamenti a livello di PNRR. Quindi è un percorso abbastanza tortuoso. In questo caso invece il percorso è diretto. Serve però protagonismo, serve sicuramente voglia di mettere insieme i soggetti, di attivarsi, di lavorare sul territorio. Se questa cosa non c'è, io ne prendo atto e mi dispiace che la mozione non venga accolta. Ovviamente il mio voto è favorevole, senza che lo dica.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Allora passiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? 15 contrari (Cittadin, Mattia Moretto, Lubian, Menon, Silvia Pavan, Magon, Ruggero, Beltrame, Avezzù, Campanile, Venuto, Tasinato, Sara Moretto, Bettarello e Benetti). Astenuti? Nessuno. Quindi la mozione viene respinta.

PUNTO N. 6 - “Mozione: Rovigo città universitaria e per gli studenti universitari – Valorizzazione dell’identità accademica e promozione politiche attive per il diritto allo studio, la mobilità e la vita studentesca”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al sesto punto all'ordine del giorno “Mozione: Rovigo città universitaria per gli studenti universitari - Valorizzazione dell'identità accademica e promozione politiche attive per il diritto allo studio, la mobilità e la vita studentesca”. La presenta il collega Lubian, prego.

LUBIAN EDOARDO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Prima di entrare nel merito della mozione vorrei fare un breve preambolo. Ho l'onore di rappresentare la Provincia di Rovigo con delega all'Università, e questo ruolo mi ha permesso in questi mesi di vedere da vicino la realtà del CUR, dell'Università e il mondo che gli ruota attorno: studenti, docenti, amministrativi, Enti partner. Ho visto quanto è stato fatto nel tempo, i progetti realizzati, ma anche quante energie stanno per essere investite nei prossimi anni. E tutto questo, credetemi, merita attenzione e merita visione. Non parto da zero, so bene che su questo tema c'è chi ha lavorato prima di noi con serietà e passione, e quindi voglio rivolgere un ringraziamento ai qua presenti Consigliere Avezzù, Consigliere Crivellari e alla Presidente del CUR Acquaviva, che hanno seguito da vicino alla crescita del sistema universitario rodigino, ma oggi siamo arrivati a un punto importante: nel 2025 il CUR compirà 30 anni. Non è solo un numero, è una generazione di studenti; è un presidio formativo che ha saputo radicarsi; è un'opportunità che dobbiamo cogliere.

Ed è qui che nasce la mozione che vi presentiamo oggi, sottoscritta da più colleghi e condivisa in spirito di collaborazione. Vogliamo proporre al Consiglio Comunale di proclamare ufficialmente Rovigo come città universitaria e per gli studenti universitari. Non è solo una dichiarazione. E' un atto politico e culturale che serve a dire chiaramente: gli studenti per noi non sono solo ospiti temporanei, ma parte viva e fondamentale di questa comunità.

E quindi voi mi direte: che cosa chiedete concretamente con questa mozione? Proponiamo un piano articolato in nove azioni prioritarie, concrete e realizzabili, molte delle quali sono già oggetto di lavoro da parte dell'Amministrazione. La mozione assume una funzione di accordo quadro per lo sviluppo della Rovigo universitaria, finalizzato a coordinare gli interventi esistenti e orientare le scelte future in una visione unitaria.

Le misure individuate vorrebbero essere assi strategici di intervento da attuare attraverso l'apertura di progetti operativi dedicati, anche con l'individuazione di risorse specifiche e strumenti di monitoraggio. L'obiettivo è trasformare iniziative già in corso in azioni sistemiche, capaci di generare impatto, continuità e visibilità. In tale priorità intendiamo indicare la creazione di un ecosistema integrato tra le Università, il territorio e il mondo sportivo, attraverso la sottoscrizione dei protocolli di intesa con le rappresentanze provinciali e regionali delle Federazioni sportive e degli Enti di promozioni sportive, con l'obiettivo di sviluppare centri sportivi scolastici e strutture di cooperazione tra Università e Società sportive locali.

Tale intese dovranno promuovere l'accesso degli studenti alle attività motorie e sportive, l'utilizzo condiviso di impianti e risorse, nonché il rafforzamento della dimensione educativa, sociale e inclusiva dello sport universitario e scolastico.

Proponiamo di creare una Consulta Universitaria del territorio, un luogo di ascolto e confronto tra Comune, Provincia, Università, studenti e realtà locali, perché chi prende decisioni non può farlo da solo. Deve sapere cosa pensano e cosa vivono gli studenti tutti i giorni.

Un altro punto fondamentale è la University Card del CUR, che esiste già ma può essere molto più utile. Su questo tema ci sono già interlocuzioni aperte tra Comune, Provincia e CUR, ed è positivo. Chiediamo di estenderla, farla conoscere meglio, promuoverla attraverso una APP, i social eventi, e ampliare convenzioni con negozi, bar, palestre e teatri.

Anche il tema della mobilità studentesca è già stato più volte discusso in sede istituzionale: la Provincia, non con poche difficoltà dovute alla gara in essere del trasporto pubblico locale, sta già lavorando per migliorare i collegamenti e favorire tariffe agevolate.

Questa mozione intende rafforzare quel percorso, legandolo in modo diretto al mondo universitario. Lo stesso vale per gli eventi culturali e studenteschi. Alcune iniziative, come il Festival Universitario di Rovigo, sono già in fase di organizzazione. Chiediamo di dare continuità e sostegno a tutte quelle attività che avvicinano i giovani alla città e creano partecipazione.

Anche sulla residenzialità studentesca si sta già lavorando molto con l'obiettivo di individuare e perfezionare soluzioni adeguate alle esigenze degli studenti. Tuttavia crediamo si possa fare ancora di più. Proponiamo di avviare uno studio di fattibilità concreto per uno studentato, valutando anche soluzioni più agili come il coliving. E' una sfida complessa ma necessaria per rendere davvero attrattivo il nostro territorio.

Tra le azioni di comunicazione proponiamo anche l'installazione di segnaletica urbana e visiva, ad esempio in stazione, nei principali ingressi della città e nei luoghi simbolici del centro, che renda immediatamente riconoscibile l'identità di Rovigo come città universitaria, un segno visibile di appartenenza e accoglienza, che accompagni l'evoluzione sostanziale del progetto con una narrazione coerente verso l'esterno.

Il riconoscimento di Rovigo come città universitaria a livello regionale infine è un passaggio fondamentale per accedere a fondi PNRR e fondo giovani; un riconoscimento che dobbiamo richiedere con forza e determinazione.

Chiudo con un punto che ci sta molto a cuore: l'Università e il lavoro. Dobbiamo rafforzare i ponti dal mondo accademico e quello delle imprese, delle Associazioni e dell'innovazione. Alcuni progetti in questo senso sono già partiti, ma serve un salto di qualità per non disperdere le competenze che formiamo qui. Ecco perché questa mozione non è solo un simbolo. E' un programma di lavoro condiviso.

E qui voglio chiudere con una riflessione che ci riguarda tutti come Consiglio Comunale. Noi oggi abbiamo davanti due strade fondamentalmente: possiamo scegliere di lasciare che gli studenti vengano a Rovigo, studino, facciano il loro percorso e poi, finito tutto, tornino a casa, senza aver creato alcun legame con la città; oppure possiamo scegliere di fare tutto il possibile per costruire intorno a loro un tessuto sociale, culturale ed economico, che li metta nelle condizioni di restare, di partecipare e di arricchire questa comunità.

Noi con questa mozione scegliamo la seconda strada, scegliamo di investire sul futuro, scegliamo di credere che Rovigo può essere e deve essere una vera città universitaria.

Chiediamo quindi a tutto il Consiglio di sostenere questa proposta con convinzione, responsabilità e spirito costruttivo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Apriamo il dibattito. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? Consigliera Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ringrazio il Consigliere Lubian per aver portato questo che è un tema molto importante e molto sentito anche da noi, che era stato oggetto anche di interrogazioni rispetto appunto anche a quello che poteva essere un ampliamento dell'offerta formativa, perché ovviamente più offerta formativa abbiamo all'interno della nostra rete universitaria, più chiaramente questo può attrarre nuovi studenti e nuovi talenti per il territorio.

Concordo molto con quanto detto dal Consigliere Lubian rispetto al fatto che denominare la città di Rovigo come città universitaria non può rimanere appunto una dichiarazione che facciamo, ma deve essere accompagnata con tutta una serie di attività ed iniziative a sostegno appunto dell'Università nel nostro territorio. Questo perché da giovane sono molto vicina all'età di quelli che sono molti degli studenti universitari che sono presenti nella nostra città, è molto spiacevole sentire lo

scollamento che hanno questi studenti che vengono da fuori rispetto alla nostra città. Chi ha studiato fuori lo sa: spesso si viene accolti e ci si sente come adottati dalla città in cui si va a studiare, si vive il territorio ed è spiacevole sentire come invece questo non accade nella nostra città. Probabilmente come noi cittadini di Rovigo spesso ci sentiamo, molte persone non si sentono legate al territorio, è difficile quindi trasmettere questo senso di appartenenza a chi in questo territorio non è nato.

Quindi per questo lo sforzo è molto grande quello che va fatto per intercettare questi studenti e non renderli appunto, come diceva prima il Consigliere Lubian, delle persone di passaggio che poi, una volta che vivono il territorio magari in modo asettico, in modo distaccato e non partecipano attivamente alla vita della nostra città, questo perché perdiamo delle opportunità importanti, il valore che questi studenti portano. E' stato ricordato per le imprese, per il lavoro, pensiamo a tutta la gamma di tirocini curriculari attivabili, che spesso hanno il buon esito di vedere poi questi tirocini trasformarsi in contratti, in impieghi a tutti gli effetti. Pensiamo a tutti i soggetti economici che ne trarrebbero vantaggio, a supporto dell'Università: i fornitori, il commercio al dettaglio, ma anche la comunità in generale perché, dove ci sono giovani, dove c'è cultura, dove c'è formazione, c'è innovazione, c'è sviluppo. Pensiamo a tutto il tema delle start-up, degli incubatori. Spesso parliamo di come rivitalizzare il territorio, di come animare questo che è un territorio, è vero, difficile. Diciamo che gli studenti, i giovani che vengono qui, si formano, portano culture e portano idee, perché no, potrebbero essere sostenuti in percorsi di imprenditorialità per il nostro territorio. Penso a tutta la gamma di eventi culturali, a tutte le iniziative anche per il terzo settore.

Insomma, ci sono molte attività che possono essere promosse e sostenute, anzi non so se sia possibile, però chiedo anche all'Assessore di riferimento se ci vuole raccontare gli sviluppi di queste sinergie tra l'Università e il Comune, per capire se alcune di queste azioni, quali sono già state messe in campo perché gli interventi sono tanti e devono essere anche interventi coraggiosi, interventi di innovazione sociale importante. Quindi immagino che ci sia molto da fare e vorrei appunto avere magari, non so se sia possibile... Ok dopo, va bene.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Per aggiungere solo qualche osservazione rispetto all'intervento che ha fatto la collega Elena Rossi. Credo che la proposta che è venuta oggi dal Consigliere Lubian sia indubbiamente una mozione interessante e i lavori li definirei quasi un cantiere aperto, lei ha aperto un cantiere oggi Consigliere, perché ha posto sul tavolo una serie di azioni che dovrebbero vedere questa Amministrazione impegnata anche sul lungo periodo, perché sono tante le cose che ha messo sul tavolo e credo che siano anche molto sfidanti. E sono sfidanti anche rispetto a una comunità come la nostra, come Rovigo, che non è sicuramente una città grande come Padova, come Ferrara, come Bologna, ma che anche rispetto al mondo universitario ha qualcosa da dire e ha sicuramente delle potenzialità da esprimere e può diventare davvero una città appetibile anche per i giovani da questo punto di vista.

Credo che anche dal punto di vista demografico abbiamo tutto l'interesse come città a portar dentro risorse giovani, persone giovani nella nostra città, anche pensando al futuro e allo sviluppo di questo nostro territorio.

Ha detto una parola interessante prima il Consigliere Lubian: un lavoro condiviso. Queste sono quelle mozioni per cui veramente sarebbe bello poterle scrivere a quattro mani, a otto mani, a 12 mani, cioè nel senso che dovrebbero coinvolgere tutta l'aula, proprio per esprimere forza e coraggio anche rispetto a quanto stiamo chiedendo come impegno all'Amministrazione Comunale. Per questo magari, se l'avessimo anche potuta condividere insieme, io credo che avrebbe trovato la totale adesione e condivisione da questo punto di vista.

Quindi io credo che abbiamo soltanto da ricavarne dei vantaggi a voler investire su questa linea di lavoro che come città, come cittadini e come Consiglio Comunale, anche dando quel contributo che

magari è necessario agli Enti e alle Istituzioni con le quali la stessa Amministrazione Comunale può interagire, penso al CUR, ma penso anche alle Università con le quali sono aperte le convenzioni, l'Università di Padova, l'Università di Ferrara, anche rispetto agli indirizzi di studio, proprio per dare opportunità a questo territorio di sviluppare competenze e capacità che siano coerenti anche con il nostro territorio. Sarebbe bello che magari quei giovani che studiano qua a Rovigo magari portassero poi quello che hanno studiato e quello per cui si sono preparati lo portassero a vantaggio anche di questo territorio di cui ne abbiamo bisogno. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Io mi inserisco sulla falsa riga di quanto in maniera molto convincente hanno riferito i colleghi Rossi e poi Borgato. Ringrazio ovviamente per l'iniziativa il collega Lubian, anche per aver ricordato il lavoro svolto negli anni precedenti. Ricordo anche che io entrai al CUR la prima volta non dal Presidente ma come Consigliere sotto la Presidenza di Roberto Tovo qui a fianco, e quindi c'è una storia un po' antica alle spalle. Dico antica perché, lo ricordava Lubian, saranno insomma tra poco 30 anni di quella che è stata una scelta una volta tanto possiamo dire lungimirante della politica polesana e per l'esperienza che ho avuto, prima con Tovo e poi nel CdA che ho presieduto per quasi quattro anni, dove fortunatamente gli schieramenti politici non hanno mai pesato in maniera capziosa, e questo forse ha contribuito a far sì che questa oggi sia appunto considerata una scelta di tutto il territorio, sicuramente tanto si diceva deve essere fatto, soprattutto per una cosa che Lubian ricorda nella sua mozione, l'ha detto anche in aula, e su cui con Paolo Avezzù più volte ci siamo in qualche modo spesi non soltanto verbalmente, cioè come riuscire e come veicolare l'idea di una città universitaria. Sono tutte le cose che ricordava la Consigliera Rossi prima, e quindi qua sicuramente non entra in campo soltanto o semplicemente il ruolo del CUR come struttura, ma è la città a dover essere finalmente dico io protagonista.

Voglio citare in quest'aula una persona cara a tutti noi come il Professor Costato, che fino all'ultimo giorno ha partecipato al Comitato Scientifico del CUR, ed era prodigo di consigli per tutti noi, fino devo dire veramente agli ultimi giorni. Una delle prime volte, già ci conoscevamo con il Professore, ma mi prese sotto il braccio dicendomi "Sa Professore, daremo una mano, lavoreremo insieme. Alle volte però anche a me mi viene da dire "Ma questa città, dopo 20-25 anni, ha preso coscienza e consapevolezza di cosa voglia dire essere città universitaria?", detto da chi, come sappiamo, ha dato un contributo determinante per Ferrara e non solo.

Quindi io penso che l'agenda che in qualche modo ci viene suggerita con questa mozione sia importante perché intanto impegnerebbe e impegnerà il Consiglio, e quindi già questo, fatto salvo l'osservazione di Borgato che dice "Essere coinvolti prima poteva rafforzarla", ma mi sembra un elemento non di poco conto presentarla e renderla in maniera trasparente un impegno anche del Consiglio. Poi ovviamente la Giunta ha le sue responsabilità e quindi chiaramente il motore di queste iniziative eventuali deve essere in capo a chi oggi guida l'Amministrazione. Quindi questo è un punto sicuramente positivo, come un'agenda fitta di tante cose che io spererei, vorrei veder realizzate nei prossimi anni.

Quindi sicuramente il mio è un parere positivo. Si è tenuto conto anche di quello che sicuramente si è fatto, ma anche della necessità. Io una cosa voglio ricordarla perché negli ultimi anni abbiamo vissuto delle pagine entusiasmanti, io ricordo anche durante l'Amministrazione del Sindaco Gaffeo, per esempio quando si è inaugurato il corso di Ingegneria per il rischio idrogeologico. Sono quelle cose che fanno non soltanto il CUR e l'Università ma la città. Di questo punto quindi dovremmo essere tutti quanti orgogliosi e ricordare il lavoro che è stato fatto, che non è poco e guardare, come ricordavano i colleghi, però oggi la prospettiva, perché tanto c'è ancora da fare di strada, soprattutto per quella connessione.

Io su questo chiudo. Non è mancata, e qui guardo il collega Avezzù durante i nostri anni, l'attenzione della città, anche perché noi eravamo sommersi da richieste di incontri, Ordini professionali, la Curia, il Sindacato, il mondo della professione. Quindi direi che da questo punto di vista la città di Rovigo non è distratta, non è mai stata assente sul tema. Certo che quello secondo me che oggi si può chiedere alla politica è di avere un ruolo attivo, propulsivo, in più, tenere insieme e fare un po' da collante tra tutte queste realtà e spiegare, perché alle volte va anche spiegata questa cosa, che cosa sia l'Università a Rovigo, come sia nata, come si sia sviluppata, e oggi per fortuna nessuno la mette in discussione più, e che cosa sia effettivamente questo fragile equilibrio, perché non è l'Università di Rovigo in sé, ma sappiamo un'architettura istituzionale dedicata che si regge tra Rovigo con i suoi Soci e poi il ruolo della Fondazione, Ferrara e Padova. Quindi è un equilibrio fragile che va preservato, che va custodito, che va difeso.

Io poi, in relazione anche a questa mozione, attenderò, aspetterò, lavorerò affinché anche in sede di bilancio ci sia una scelta conseguente e un appoggio in più magari da parte del Comune, ma per il resto penso che sia un'agenda sfidante per tutti noi.

Quindi guardo in faccia il Consigliere Lubian, lo ringrazio per questa iniziativa e do disponibilità per quanto ci riguarda, anche come dicevano i vari colleghi, a lavorare insieme e a vedere quanto di queste cose si potrà veder messa in campo da qua anche alla fine di questa Consigliatura.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Grazie. Saluto tutti i presenti e ringrazio il collega Lubian per questa proposta che volentieri ho condiviso e nello spirito che diceva il collega Crivellari, con cui abbiamo bene lavorato insieme per ben tre anni e mezzo, perché Diego, ridendo e scherzando, sono passati tre anni e mezzo di lavoro insieme. Dico questo perché è stato lo spirito del suo intervento, ma anche del collega Borgato, tematiche del genere ci devono veramente accomunare, come è stato il lavoro che abbiamo fatto insieme nei tre anni e mezzo assieme, lui Presidente e io Vice Presidente.

Tra l'altro a questo proposito approfitto, non è in aula ma è tra i banchi, di salutare la nuova Presidente del CUR, la Dottoressa Maria Cristina Acquaviva, che sta continuando molto bene questo lavoro. Devo dire i motivi che mi legano e mi portano a condividere i contenuti di questa mozione sono vari. Vi dico velocemente. Quanti minuti abbiamo?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Tre e mezzo.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Velocemente. Uno, anche l'esperienza personale che da amministratore e anche da Sindaco di Rovigo ho avuto investendo e credendo nell'Università, facendola crescere, facendo arrivare le più importanti anche Facoltà universitarie. Abbiamo cominciato a parlare di Università in effetti in quegli anni. Poi se volete un legame personale, in modo anche per ricordarlo, chi ha lavorato per il CUR, perché proprio sabato è stato il settimo anniversario della scomparsa del Professor Giorgio Marassi, che è stato prima Vice Presidente e poi per due mandati Presidente del CUR, a cui è intitolata l'Aula Magna del Cubo al Censer. Al di là del rapporto personale perché è mio cugino. ma ha svolto un lavoro importante e con lui tutti quelli che hanno lavorato dentro al CUR, l'ha ricordato Crivellari e lo faccio anch'io, l'amico Roberto Tovo.

Un altro motivo è che nelle linee programmatiche del nostro Sindaco si parla di Rovigo città universitaria ed esattamente dieci giorni fa, e me ne è testimone la collega Beltrame, guarda caso non sapevo che dopo dieci giorni avremmo discusso questa mozione, ma intervenendo nel congresso comunale del mio partito di Forza Italia, ho parlato di tre questioni come fattori di sviluppo della città, non così, ma fattori proprio di sviluppo. Ecco perché ci credo veramente e ci

crediamo veramente. E guarda caso uno dei tre fattori che ho citato è Rovigo città universitaria che, guarda caso, è il titolo di questa mozione.

Poi da ultimo, ma è stato uno dei motivi in cui, quando c'è stato lo scambio di consegne con la Presidente Acquaviva, nel punto 6 dove si parla di tutta la questione sportiva, dei passi avanti ne sono stati fatti; non partiamo dall'anno zero perché fin da subito, su delega del Presidente Crivellari, ho seguito proprio questo settore, quindi dei rapporti con il mondo sportivo, per cui anche qui non si parte da zero perché ci sono rapporti già consolidati con il CUS Padova; abbiamo avuto vari incontri con il Presidente Professor Francesco Uguagliati che è il Presidente del CUS Padova; in più con il Prorettore, il Professor Sambo, che è in rapporti con la Fondazione e, se avete seguito alcuni articoli sulla stampa che sono usciti credo non più di dieci giorni fa, che parlavano proprio di alcuni sviluppi di quello che ormai si può parlare come di un Campus universitario al Censer, dove ci saranno delle opportunità, si parla di palestre, si parla di piastre polivalenti, eccetera, con il sostegno dell'Università di Padova e della Fondazione Cassa di Risparmio. Tutto un lavoro che in qualche modo abbiamo iniziato, ma che so che è in buone mani e che verrà continuato.

Ecco perché questi sono solo alcuni dei motivi per cui, non solo a livello personale, ma condivido con la collega Beltrame, come gruppo di Forza Italia condividiamo profondamente i contenuti di questa mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Voglio ringraziare il Consigliere Lubian per questa mozione. Del Consigliere Lubian sto apprezzando molto la fase propositiva che, anche nelle poche Commissioni che abbiamo avuto, ha sempre un atteggiamento positivo e appunto propositivo. Oltre a questa mozione ricordo anche il Festival universitario, mi pare che sia nato da una sua idea.

Il mio intervento è soltanto per dire che voterò a favore di questa mozione nonostante il fatto, non che non è stata votata prima la mia, ma che c'è questo tipo di atteggiamento per cui dalla maggioranza, dove avete la possibilità di condividere con una Giunta e con il Sindaco tutte le vostre idee e le vostre proposte, arrivate in aula per cercare condivisione con una minoranza, con un'opposizione, della quale rifiutate quasi sempre al 99% le proposte e ci chiedete condivisione in questo luogo, quando il luogo deputato potrebbe essere magari una Commissione, che ha un compito anche consultivo. Lo dico perché, siccome poi anche nei prossimi Consigli arriveranno altre mozioni, oggi voto a favore ma è un voto a favore personale al Consigliere Lubian. I temi che ha trattato sono importantissimi, li condivido; ha fatto una panoramica che è sicuramente esaustiva e che dà anche uno sguardo rispetto a quella che può essere l'azione dell'Amministrazione e della Giunta. E' un'azione che poteva essere fatta dall'Assessore delegato, ma in questo abbiamo capito che ormai non è nelle corde e quindi il mio voto favorevole è appunto più verso il suo atteggiamento rispetto a quello della maggioranza di per sé.

Come dicevo, credo che non sia questo il metodo da portare avanti perché o c'è condivisione e rispetto totale, oppure per me è la prima - forse, non so - e ultima volta che voterò a favore di una mozione che arriva dalla maggioranza. Grazie Consigliere.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Frigato. Consiglieria Tasinato, prego.

TASINATO SOFIA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie, buongiorno a tutti. Intervengo con profonda convinzione su questa mozione perché tocca un tema che non è solo amministrativo, ma anche umano e civico, poiché sappiamo che i giovani sono il futuro della nostra città, della nostra comunità e della nostra identità.

Il tema rappresenta uno dei punti cardine della mia campagna elettorale, visto l'impegno morale che sento di avere verso Rovigo e verso chi oggi sceglie di crescere e di costruirsi un futuro nel nostro territorio. Una città che valorizza, ascolta e accompagna i giovani, è una città viva, coraggiosa e capace di rinascere ogni giorno. Questa mozione rappresenta un passo concreto e necessario in questa direzione, valorizza le nostre sedi universitarie, migliorare i servizi, creare occasioni di cultura, socialità e partecipazione e non è solo un provvedimento tecnico. E' una dichiarazione d'amore per Rovigo e per tutti i suoi ragazzi.

Ho avuto anche il piacere e l'onore di contribuire direttamente a questo percorso facendo da collante tra le Istituzioni, tra l'Assessore regionale all'istruzione, il Consigliere proponente e la Presidente del CUR di Rovigo. Anticipo anche che domani abbiamo appunto una call sul tema con il Dirigente della Regione proprio su questo.

Questo è il modo di far politica in cui credo: una politica non urlata, non di vetrina, ma fatta di relazioni vere, di contatti costruiti giorno dopo giorno, di progetti che diventano realtà. Dichiaro quindi con entusiasmo il mio voto favorevole e quello di tutto il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia e anche il pieno sostegno a questa mozione. I giovani sono il futuro di Rovigo e noi dobbiamo essere all'altezza di quel futuro, dobbiamo dimostrarlo non solo con le parole ma soprattutto con i gesti e con i fatti. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prima di passare alle dichiarazioni di voto, cedo la parola all'Assessore De Luca. Anzi prima il Consigliere Tovo e dopo l'Assessore. Prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Non so se dirmi contento, emozionato, vecchio, soprattutto vecchio, nel senso che la persona che sicuramente ha dedicato di più del proprio impegno per l'Università a Rovigo, credo che indubbiamente sia il Professor Costato, che è stato ricordato. E' mancato di recente. Io ho consultato qui la mia intelligenza artificiale portatile. Temo che a morire tocca a me tra un po'. Scusate una nota però, se si parla di Università a Rovigo, allora io sono entrato a Rovigo nell'Università, al CUR, non sono mai stato dipendente dell'Università di Rovigo. Sono entrato nel 97 come assistente universitario quando c'erano i corsi in Ingegneria; c'erano i corsi di Ingegneria, alcuni si tenevano anche presso un'azienda. Poi purtroppo quella industriale ha chiuso prima, quella informatica ha durato un po' di più, gli Ingegneri informatici se non sbaglio fino al 2003-2004. Nel 2003 io sono entrato nel Comitato Scientifico del CUR, ho fatto due mandati. Ho controllato perché non vorrei dire Cretinate, cioè più del solito intendo. Sono rimasto nel Comitato Scientifico del CUR, su cui avrei da aprire una parentesi, successivamente fino al 2008. Tra l'altro già a partire dal 2008, Presidente del Comitato Scientifico del CUR e, se non sbaglio, è rimasto tale fino a pochi anni fa, c'era il Professor Rinaldo, mi ricordo che il Professor Rinaldo è persona che due anni fa è stato premiato con l'equivalente del premio Nobel in Ingegneria Idraulica, quindi è il docente di Ingegneria Idraulica più prestigioso in questo momento al mondo, e l'abbiamo avuto Presidente del nostro Comitato Scientifico. Non a caso abbiamo un corso di laurea magistrale in lingua inglese sul rischio idrogeologico. In teoria il Professor Rinaldo non faceva parte del Comitato che l'ha istituito, però l'autorevolezza, neanche il Professor Costato faceva parte perché era un giurista.

Sono stato Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 2008 al 2016; nel 2016 sono diventato Direttore di Dipartimento a Ferrara e quindi ho dovuto abbandonare la Presidenza e sono rimasto in Consiglio di Amministrazione fino al 2019, dove un'altra avventura ci ha riguardato. L'avventura successiva, quella che ha iniziato nel 2019, ricordo velocemente, una delle prime cose che abbiamo fatto è stata aprire la sede di Palazzo Angeli. C'erano un po' di questioni delicate. A me fa piacere che sia stato fatto riferimento, da chi mi ha preceduto, al delicato equilibrio che la sede di Rovigo comporta nella convivenza di due prestigiose Università, l'Università di Padova e l'Università di Ferrara; convivenza che passa attraverso equilibri, per cui la sede in centro è stata anche il frutto di

equilibrio accademici non solo di scelte logistiche, ma tornerò sulla questione delle scelte logistiche.

Sempre durante la scorsa Amministrazione, oltre ad aver aperto Palazzo Angeli, è stata fatta l'operazione di portare un'ulteriore sede universitaria. Quindi ristrutturato un immobile, aperto un nuovo corso di studi. Io chiedo alla Presidente del CUR, spero di non essere nel giusto, ma credo che sia stato sotto la mia Presidenza che c'è stato il massimo degli studenti universitari presso la sede del CUR; stiamo parlando dell'anno 2014, dove c'erano 2.400 iscritti.

Ho fatto alcuni riferimenti che in realtà sono il frutto di una chiave di lettura. Se mi chiedete quindi se sono d'accordo a una mozione su Rovigo città universitaria, direi di sì. Se volete nego tutta la mia vita e vi voto contro, però poi esco dalla finestra.

Quello che volevo dirvi sono due note. Punto primo: veniamo da un periodo, che c'è stato un periodo in cui la sede universitaria di Rovigo veniva percepita distante anche per motivi logistici, Palazzo Angeli e l'ex Celio, è stata una scelta di portare l'Università più vicina a quello che è percepito dalla maggior parte dei cittadini come il cuore della città stessa, che necessariamente è il centro. E' per questo che poi negli anni successivi c'è stato un forte coinvolgimento...

Io chiederei di fare tesoro di queste esperienze. C'è da fare molto, sottolineo. Vi chiedo solo di prestare un'attenzione: il tavolo della Consulta delle Università c'è, si chiama Comitato Scientifico del Consorzio. Il Consorzio non è un'Università. Ha una finalità di promozione dell'Università presso il territorio e ha un Comitato Scientifico. Allora io vi chiedo di prestare attenzione agli equilibri presenti, perché sono preziosi e sono fonte della ricchezza dell'iniziativa universitaria a Rovigo.

Io aderisco con entusiasmo a tutte le idee che correttamente chi si affaccia porta come nuove per la promozione. Vi chiedo di prestare attenzione a qual è la storia che ha portato alla situazione attuale con le proprie ricchezze e le proprie povertà, nel rispetto degli equilibri e soprattutto per cogliere le opportunità. Le Istituzioni presenti presso il Consorzio sono frutto di anni di lavoro, hanno notevoli potenzialità. Sfruttiamole. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Ruggiero, che dice sempre che non lo vedo, e ha ragione, e ha ragione, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Intanto ci tengo a ringraziare il Consigliere Lubian per aver presentato una mozione su un argomento che mi sta molto caro, mi sta molto a cuore, l'ho anche sottoscritta proprio convintamente, proprio ancora ricordo ai tempi dell'Amministrazione Bergamini quando io e tanti altri ci siamo spinti fortemente per riuscire ad avere quel grandissimo risultato di portare l'Università in centro a Palazzo Angeli.

Le proposte fatte dal Consigliere Lubian sono assolutamente valide e fanno assolutamente riflettere su un tema molto importante del numero di laureati che, oltre a non laurearsi a Rovigo, anche se sono del nostro territorio, dopo vanno a vivere e a lavorare fuori Rovigo.

Quindi l'obiettivo come Amministrazione che dobbiamo portare avanti e che stiamo portando avanti, oltre che aumentare i corsi universitari a Rovigo, aumentare gli studenti, fare in modo che gli studenti si trasferiscano qua e non vedano Rovigo come vado a lezione me ne vado perché non si dà quasi neanche un valore aggiunto, in realtà dobbiamo trovare il modo di incentivarli a restare, dobbiamo spingere molto anche sull'insediamento poi conseguente di aziende per questi professionisti, perché se la città non offre poi le opportunità, anche se la ZLS per fortuna le sta portando, di stanziarsi qua a lavorare, poiché non vi sono moltissime realtà che assumono lavoratori altamente qualificati come quelli che escono dall'Università, si fa molto poco. Questo può essere fatto soprattutto aiutando queste aziende a venire qua, come già si sta cercando di fare, e lavorando insieme alle Università, perché poi le Università hanno anche i contatti con questo genere e con questo tipo di aziende. Tutto questo porterebbe a un grandissimo sviluppo della città, a un ringiovanimento della città, perché dobbiamo anche essere consapevoli che Rovigo ha un'età media

molto avanzata e se i giovani laureati scappano da Rovigo, vuol dire che questo trend continuerà. Invece noi dobbiamo fare di tutto e di più. E questa mozione è in questo senso, infatti sono assolutamente favorevole, per attirare i giovani in questa città, farli studiare qua e farli rimanere a tutti i costi. Tante città vivono di Università, perché Ferrara non è che abbia chissà che industria rispetto a noi, però ha tantissimi studenti universitari, tantissime facoltà, e questo fa in modo che l'economia della città funzioni e questo di sicuro è la modalità corretta per fare le cose e per portare gli studenti qua e far rivivere la città. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Chiudiamo la discussione. Cedo la parola all'Assessore De Luca, prego.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Grazie. Io prendo la parola, e sarò sintetica. solo per fare una premessa, solo perché sono stata interpellata dalla Consiglieria Rossi e dal Consigliere Frigato. Io sono l'Assessore all'istruzione ma non sono l'Assessore all'Università, quindi le azioni universitarie sono in capo ad un altro Assessore, al mio collega Rizzato. Quindi questa è una premessa e una puntualizzazione che ci tengo a fare.

Per quanto riguarda invece la mozione di Lubian e quindi le azioni che chiedete in concreto ovviamente a tutto il Consiglio, ma in particolar modo alla Giunta, diciamo che noi della Giunta ci stiamo facendo carico di queste azioni, ognuno per il proprio settore e per la propria competenza.

All'interno della mozione del Consigliere Lubian ci sono diverse azioni tra cui per esempio, per quello che mi concerne, il Festival Universitario. Io sto affiancando Lubian da alcuni mesi per questa cosa, proprio perché sono l'Assessore alla cultura, agli eventi e alle manifestazioni, e quindi insieme a lui, insieme agli altri Soci, insieme alle Fondazioni, sto curando il progetto del Festival Universitario.

Poi c'è la collega Bala che si sta occupando dell'università per quanto riguarda il settore sociale e, se vuole prendere la parola, gliela lascio volentieri, ma l'Assessore di riferimento, ripeto, è il collega Rizzato. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Assessore Bala, prego.

BALA NADJA – Assessore:

Innanzitutto ringrazio il Consigliere Lubian. Per quale motivo? Perché in realtà ho sentito tutti i vostri approfondimenti, conosco bene chi ha lavorato per il CUR in tutti questi anni. Innanzitutto io contribuisco e cerco di dare una mano al collega Rizzato in merito ad alcuni temi prettamente sociali all'interno del CUR, e quindi di entrambe le Università di Padova e di Ferrara.

Innanzitutto tengo a dire che abbiamo cominciato ad avere un rapporto con ESU di Padova, infatti abbiamo fatto un incontro anche approfondito e stiamo collaborando con ATER per dare una risposta visto che proprio si citava prima da parte del Consigliere Lubian, il potenziare la disponibilità anche degli alloggi per i nostri studenti o gli studenti che vengono ovviamente soprattutto da fuori Provincia ma anche da fuori Regione, e quindi dare un punto di riferimento a questi giovani.

Inoltre tengo a precisare che, sempre per implementare e parlare di temi sociali, con l'Università di Ferrara abbiamo fatto - l'avrete magari letto sui giornali - abbiamo fatto un concorso dedicato alle scuole superiori, quindi i nostri docenti dell'Università di Ferrara sono andati presso degli Istituti secondari di secondo grado a parlare di diritto e giustizia sociale; temi scelti ovviamente da questa Amministrazione e condivisi poi ovviamente da UniFe, e a questi incontri si è parlato con gli studenti di guerra e violazione dei conflitti a livello internazionale, quali sono gli strumenti giuridici e la tutela nei confronti delle donne e delle donne vittime di violenza, il bullismo e il cyberbullismo;

e inoltre è stato affrontato il tema dei diritti dei lavoratori, quindi cos'è lo sfruttamento, la violenza e le risposte collettive ai lavoratori.

Questi sono stati incontri che hanno portato ovviamente a delle opere - io le chiamo opere - alcuni ragazzi hanno fatto dei video, altri ragazzi hanno fatto degli scritti, e all'inizio di quando riprenderà la scuola a settembre, i ragazzi ovviamente tramite una Commissione dove ci sono io con il CUR e UniFe, premieremo, quindi daremo un premio al lavoro espositivo migliore da parte dei ragazzi nella comprensione di questi temi.

Io direi che ci stiamo approcciando. Le cose da fare, come detto in questa mozione, sono molte e quindi in realtà è un'intera Giunta che si sta insomma impegnando proprio perché crediamo anche noi che l'Università presente in questo territorio, indistintamente che sia di Padova e di Ferrara, sia una grandissima risorsa e parlare, dare voce anche ai nostri studenti sia molto importante. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. E' stato citato, per cui non può mancare. Assessore Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Grazie Presidente e grazie al Consigliere Lubian ovviamente che ha presentato questa mozione. Voi sapete tutti che in passato, ma anche nel presente, l'Università a Rovigo mi sta particolarmente a cuore, sono stato rappresentante degli studenti universitari, lo ripeto spesso. Ovviamente il mio assessorato principale, cioè i lavori pubblici, ovviamente mi occupano molto tempo, ma non per questo non ci stiamo concentrando sull'Università. Come giustamente diceva la collega Bala, è un'intera Giunta che sta lavorando su questo tema, ognuno per il proprio ambito. Non è presente però cito anche il Vice Sindaco che sta lavorando ovviamente insieme a tutta la Giunta anche per l'inserimento di una nuova facoltà in città.

Oltre a questo è già stato fatto qualcosa. Per esempio cito una cosa che spesso si dimentica, ma che invece è un fatto concreto e che nasce da un'iniziativa, da una mozione tra l'altro che avevo presentato durante la precedente Amministrazione, che era la cosiddetta prosecuzione dell'abbattimento dell'aliquota IMU per coloro che affittano degli alloggi agli studenti universitari con prezzi calmierati; una proposta concreta che avevo portato avanti, che venne approvata all'unanimità nella precedente Amministrazione e che questa Amministrazione sta portando ancora avanti.

Poi tutti i convegni che giustamente venivano citati dai colleghi. Stiamo rivedendo un po' alla volta l'University Card insieme anche alle Associazioni di categoria, già all'epoca avevo sollevato delle criticità. Vogliamo con questa rivisitazione appunto risolvere quelle che sono le criticità presenti, che erano presenti e che purtroppo sono presenti ancora oggi.

Ha citato la collega Bala l'interlocuzione con ESU Padova, che assolutamente è fondamentale per quanto riguarda il diritto all'abitazione per gli studenti universitari e sicuramente l'ESU Padova è un Ente con cui bisogna ovviamente interloquire.

Poi si è citato l'ex Liceo Celio, il cosiddetto Urban Digital Center. Sì, è vero, si è portato l'Università in centro. Peccato però che quando vennero fatti gli interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile non si tenne conto del tetto, perché noi ci siamo ritrovati un edificio con un tetto fatiscente, si è pensato di risistemare gli intonaci ma non la cosa più importante che è appunto il tetto, che provoca purtroppo a tutt'oggi delle infiltrazioni sostanzialmente piove all'interno delle aule scolastiche.

Per questo l'Amministrazione, in particolar modo ovviamente il mio Assessorato come lavori pubblici ci stiamo attivando per trovare i finanziamenti di oltre 200.000 euro per sistemare il tetto dell'ex Liceo Celio.

Oltre a questo, cito un altro esempio di attività e di iniziativa che stiamo portando avanti in particolar modo con la Provincia che è ben rappresentata dal Consigliere Lubian in questa doppia veste, che è il progetto, la convenzione per l'inserimento lavorativo degli studenti universitari, che penso a breve verrà anche presentata all'interno del Comune di Rovigo.

Le iniziative sono veramente innumerevoli, il lavoro è continuo, fatto da più persone, io ho formalmente la delega, ma veramente lo stiamo facendo come una squadra.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Dichiarazioni di voto? Consigliera Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

A nome della Lista Civica per Rovigo ribadiamo quello che sarà il nostro voto favorevole. Volevo peraltro precisare che nel mio intervento di prima, forse non ho nominato l'Assessore, l'ho guardata, perché all'epoca ricordo feci a lei l'interrogazione, però nel mio intervento parlavo di Assessore di riferimento. Solo questo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Per confermare il voto favorevole alla mozione e salutare anch'io il Presidente che prima non avevo veduto, quindi la saluto volentieri. E' sicuramente una responsabilità anche la sua molto importante oggi.

Due considerazioni brevissime. Sicuramente il salto di qualità dell'Università a Rovigo dipende anche dal fatto che nei prossimi anni anche da queste parti si sentirà il calo demografico. Quindi noi già sappiamo che oggi Atenei come Padova e Ferrara vanno in giro per l'Italia non solo ad attirare studenti. Rovigo quindi, se rimane realtà secondaria periferica, rischia di essere poi una sorta di ramo secco in futuro. Se invece, come questa agenda suggerisce, vuole essere proattiva anche come comunità, ecco che ci mettiamo in sicurezza anche rispetto ai numeri e al futuro che in qualche misura ci attende. Poi ascoltando gli interventi degli Assessori e tutto quello che è in itinere, faremo anche sotto questo profilo i conti successivamente sarebbe interessante magari tra qualche mese aggiornarci con un Consiglio Comunale tematico sul tema universitario. Comunque il voto alla mozione è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Non avevo visto il Consigliere Lubian che doveva semplicemente precisare una cosa, prego.

LUBIAN EDOARDO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Innanzitutto volevo ringraziare tutti per le considerazioni che fanno crescere sicuramente. Voglio fare un grande mea culpa perché mi ero scritto tutto, però mi sono dimenticato incolpevolmente il Consigliere Tovo che ha partecipato alla vita del CUR, quindi volevo scusarmi per non averlo citato.

Questa mozione nasce perché io sono stato impressionato dalle potenzialità che ci sono già e che possono essere sviluppate ancora di più dal sistema universitario. Volevo solo precisare questo. E tutto quello che ho scritto nella mozione si sta già vagliando con l'Amministrazione, quindi alcune considerazioni che io non è che volevo fare il fenomeno nell'aula, sono cose che sono già state vagliate e si stanno sviluppando.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Peccato che la Consigliere Rossi abbia già fatto la dichiarazione di voto, o no Consigliere Tovo, perché non è stato citato? Era una battuta. Poteva cambiare idea. Consigliera Milan, prego.

MILAN DOMINGA – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Dopo tutto quello che è stato detto dal Consigliere Lubian, ovviamente abbiamo anche sottoscritto come lista civica, non possiamo che essere pienamente condivisibili e d'accordo sul fatto che tutto

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 15 Luglio 2025

ciò che è stato riferito valorizza e promuove l'iniziativa universitaria, può dare luce e sbocco ancora più a scegliere di svolgere i propri corsi universitari presso la città di Rovigo. Quindi la dichiarazione di voto è positiva. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Solo ribadire quanto detto prima, cioè il voto favorevole a questa mozione. Cultura, Università, turismo: sono queste le nostre carte da giocare. Lo abbiamo detto da tanto tempo. Quindi va benissimo il filone tracciato dal Consigliere. Anch'io Assessore De Luca non l'ho citata. I latini dicevano “Excusatio non petita”, continui lei. Il voto è favorevole alla mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Allora passiamo al voto. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il punto viene approvato. Grazie.

PUNTO N. 7 - “Mozione: intitolazione di via/piazza di Rovigo ai campioni del rugby”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al penultimo punto all'ordine del giorno “Mozione: intitolazione di via o piazza di Rovigo ai campioni del rugby”. Consigliere Lubian la presenta lei, prego.

LUBIAN EDOARDO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. Cari Consiglieri, la mozione che oggi portiamo all'attenzione di quest'aula nasce un sentimento condiviso: il desiderio di rendere onore alla Rugby Rovigo Delta, simbolo vivente della nostra città, con l'intitolazione di una via, una piazza o uno spazio pubblico ai campioni rossoblù. Non è una richiesta solo simbolica. E' un riconoscimento identitario, un modo per dire grazie a una squadra che da novant'anni rappresenta Rovigo, educando attraverso lo sport, insegnando i valori e costruendo comunità.

Fondata nel 1935, la Rugby Rovigo ha cresciuto generazioni non solo di sportivi ma di cittadini. Ha trasmesso disciplina, rispetto e spirito di squadra. Il rugby a Rovigo non è solo uno sport, è una parte della nostra cultura e del nostro vissuto collettivo. Il 2025 è un anno speciale non solo per il novantesimo anniversario del club, ma anche per i risultati straordinari ottenuti, la vittoria del quindicesimo scudetto e della Coppa Italia. Una stagione storica che ha fatto emozionare un'intera città. Momenti così uniscono, restano impressi nella memoria, diventano patrimonio comune.

Per questo chiediamo che questa intitolazione avvenga in un luogo significativo, vicino allo Stadio Battaglini o in uno spazio centrale, dove tutti possono riconoscersi e partecipare con una targa commemorativa che racconti non solo le vittorie, ma anche il ruolo educativo e sociale della Rugby Rovigo.

E allora perché limitarci a una semplice targa o una via? In tante città del mondo, penso ad esempio negli Stati Uniti o all'Inghilterra, le squadre storiche hanno luoghi pubblici dedicati che diventano veri e propri spazi identitari, non solo luoghi della memoria, ma anche punti d'incontro, simboli urbani, attrazioni per i cittadini e per chi viene da fuori. Anche Rovigo può fare questo salto. Possiamo immaginare ad esempio un parco rossoblù, uno spazio verde accessibile e vissuto da tutti, dove una passeggiata racconta i 15 scudetti vinti, magari con installazioni, una statua commemorativa, panchine dedicate, un'area di gioco per i più piccoli ispirata al mondo del rugby.

Si potrebbe realizzare anche una grande murale in uno spazio urbano da riqualificare, magari coinvolgendo artisti locali e le scuole, per rappresentare visivamente la storia del club in modo coinvolgente, creativo e partecipato.

E ancora, si potrebbe pensare a un'area interattiva con pannelli, Qrcode, che permettano a chi possa accedere a contenuti digitali sulla storia della squadra, interviste, video storici, immagini d'archivio, testimonianze. Sarebbe anche un bellissimo progetto da costruire con l'aiuto delle scuole, degli studenti e delle famiglie.

E poi una proposta che sta molto a cuore a tutti noi: spostare la statua di Maci Battaglini. Quest'idea non nasce solo da noi, ma è emersa anche da altri Consiglieri, penso il Consigliere Rossini, che ne avevamo parlato, e da diversi cittadini che hanno manifestato il desiderio di dare maggiore visibilità a una figura che rappresenta il cuore e le radici del nostro rugby. Oggi la statua è in un angolo del campo e a volte è dimenticata. Portarla al centro di questo nuovo spazio pubblico significherebbe ridarle il posto che merita nella memoria della città. Tutto questo può essere realizzato insieme con le Associazioni, con gli ex atleti, con le scuole, con il sostegno di sponsor e bandi. Non è solo una celebrazione sportiva. E' una grande occasione per investire sulla nostra identità, per rendere viva e visibile una storia che ci appartiene perché, lo ripeto, a Rovigo il rugby non è un dettaglio, è un'anima. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Lubian. Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. In realtà io e il Consigliere Lubian avevamo pensato già a inizio anno di presentare questa mozione, perché il 2025 è il novantennale della Rugby Rovigo, ma poi per motivi scaramantici abbiamo deciso di aspettare la fine della stagione. Mai scelta fu tanto azzeccata, visto come poi si è conclusa.

Perché una via o una piazza in onore dei campioni rossoblù? E per campioni non intendiamo solo coloro che hanno vinto i 15 scudetti, ma tutti coloro che magari gli scudetti non li hanno vinti, ma hanno contribuito in novant'anni a rendere grande la nostra squadra. Perché a Rovigo il rugby fondamentalmente non è solamente una disciplina sportiva, ma è soprattutto identità, cultura e promozione del territorio. Ci sono persone magari che in Sudafrica, in Australia, piuttosto che in Nuova Zelanda o Galles, dell'Italia conoscono Roma perché è la capitale e perché c'è il Papa, e Rovigo per la scuola di rugby. Ma la Rugby Rovigo è soprattutto spirito di appartenenza e comunità. Quando la Rugby Rovigo gioca una partita importante, che sia una semifinale o una finale, non vi sono più differenze in città, non ci sono adulti, o anziani, e persone di destra o di sinistra, persone ricche o meno abbienti. C'è un unico popolo, un'unica comunità rossoblù che si riconosce in quei due colori.

E' per questo che io e il Consigliere Lubian abbiamo deciso oggi di presentare una mozione. Come dice il Consigliere Frigato, avremmo potuto depositare la richiesta direttamente alla toponomastica, ma invece ci piaceva che fosse condivisa da tutta l'aula, perché la Rugby Rovigo non è della maggioranza, di Valeria Cittadin, non è Edoardo Lubian che della Rugby Rovigo è stato una leggenda, non è di Marco Venuto che è una leggenda dei tifosi, adesso parte a parte le battute, ma è un patrimonio di tutta la città e di tutta l'aula.

Noi vorremmo fosse votata da tutti perché noi in quest'aula rappresentiamo tutta la città. La Rugby Rovigo è di tutti. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Venuto. Qualcun altro? Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Due parole credo che siano dovute, visto che si parla dello sport per eccellenza della nostra città e l'onore che ci ha fatto anche quest'anno la squadra di portarci agli onori a livello nazionale e vorrei dire anche internazionale visto che, come ricordava il collega Venuto, magari qualcuno si ricorda Roma all'estero, ma forse anche Rovigo proprio per la palla ovale.

Io credo che sia uno sport che debba continuare ad essere additato anche ai nostri giovani, ai nostri ragazzi, proprio per lo stile e per i valori che trasmette. Non poteva che essere il collega Lubian a illustrarla ovviamente, anche per la correttezza che in questi anni aveva dimostrato sempre in campo e la sua capacità anche di essere veramente espressione di uno sport pulito e uno sport che trasmette valori, ripeto, da questo punto di vista.

A me ha sempre emozionato questa tipicità di questo sport che riguarda il terzo tempo: quel tempo che metti insieme le squadre.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Su questo non ho dubbi, non ho dubbi su questo. Quel terzo tempo che mette insieme le due squadre che si sono battute lealmente in campo, una delle due ha vinto, ma poi alla fine tutti insieme si vince e si vince stando insieme, condividendo insieme qualcosa, si mangia insieme, si sorride e si beve qualcosa assieme, proprio per esprimere quella che è l'essenzialità anche dello sport, che è far crescere comunità e mettere insieme quei valori che sono quelli della lealtà soprattutto e del rispetto dell'avversario.

Quindi anche da parte mia, lo dico sin d'ora che sarò assolutamente favorevole all'approvazione di questa mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Grazie Presidente. Volevo ringraziare chi ha fatto questa mozione, che l’ha sottoposto in Consiglio, che secondo me è luogo idoneo visto l'argomento che si va a parlare, la Rugby Rovigo che rappresenta, come è stato detto e ridetto, la storia della città, un esempio di vita e di comportarsi. Quindi dove meglio portarla e illustrarla se non nel Consiglio Comunale e condividerla quindi con tutti i Consiglieri per dare questo senso proprio di universalità. Quindi un valore collettivo di tutta la cittadinanza come espressione di uno sport puro, leale e di insegnamento, perché ricordiamoci che molto spesso i giovani crescono senza regole. Lo sport in genere, e il rugby in particolare, è ancora uno dei pochi settori dove le regole si insegnano e si cresce con una certa educazione, nel rispetto del comportarsi, nel rispetto degli altri e anche nel riconoscere la vittoria, come è stato detto, reciproca o la sconfitta. E quindi avere questo senso di sportività che poi è utile anche nella vita quando si affrontano altre problematiche.

Per quanto riguarda l’accento che ha detto Lubian, che abbiamo parlato, secondo me la statua di Maci Battaglini va messa in risalto. Quindi se verrà fatto questo luogo pubblico, all'interno del quale ci sono anche attività che richiamano il rugby, panchine, eccetera, comunque per quanto riguarda i più giovani che ci sia qualche attrazione e coinvolgimento, che luogo migliore di questo.

Io, quando c'era Gaffeo, avevo chiesto addirittura che nelle rotonde che accolgono la città, quindi quelle di tangenziali, quella che viene giù da Boara, e quella della tendenziale, nelle rotonde principali venisse messo magari “Rovigo città del rugby”, oppure che venisse messo un simbolo come la palla ovale per dare proprio questa caratterizzazione perché, come ha detto Venuto, Roma è conosciuta dappertutto, ma anche noi, specialmente nei paesi anglosassoni, Rovigo è conosciuta per il rugby, una città che è proprio un piccolo punto all'interno dell'Europa e del mondo, però anche in Neo Zelanda, parlavo con il fatto che abbiamo avuto dei grandi campioni, riconoscono Rovigo, senza nulla togliere ad altri sport, perché abbiamo delle eccellenze nel baseball, nel pattinaggio, nel basket, quindi è giusto anche cercare di non toccare la suscettibilità di altri sport mentre diciamo questo. Però non possiamo negare che il rugby è proprio l'entità di Rovigo. Su questo penso che sia condivisibile.

E quindi sia alle rotonde della città mettiamo i simboli dei nostri sport, forse anche quella potrebbe essere una caratterizzazione, perché molto spesso noi rodigini non valutiamo ciò che abbiamo, non diamo valore a ciò che abbiamo. Molto spesso diamo per scontato. Abbiamo vinto 15 scudetti, ma sì, uno in più, uno in meno, cioè lo diamo quasi come un dato assodato. Forse dovremmo essere più orgogliosi e dare più risalto alle imprese dei nostri sportivi e delle nostre Società. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Velocemente. Esprimendo apprezzamento, nel senso che l'importanza del rugby l'abbiamo detta, non sto qui a recuperarla. Volevo esprimere particolare apprezzamento sulla proposta anche di valorizzare il monumento. Il Consigliere Rossini ha appena detto che noi non valutiamo bene il patrimonio di Rovigo. Mi pare che il monumento a Battaglini, che è del maestro Zancanaro, che è uno dei più illustri artisti rodigini del secolo scorso, credo che sia un bell'esempio di valorizzazione di competenze varie nella nostra città. Credo che meriti.

Io volevo sottolineare che la scelta del luogo la lasciamo magari alla Commissione, però spesso la Commissione si occupa delle strade di più recente istituzione, quindi magari sono strade periferiche. Forse in questo caso varrebbe la pena rivalutare anche un cambiamento di denominazione dei luoghi un pochettino più centrali. E' un po' complicato, però credo che con questo atto di indirizzo del Consiglio si possa valutare una scelta idonea. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Nessun altro? No. Allora chiudiamo la discussione. Sentivo il Vice Sindaco, prego.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie Presidente. Velocemente, perché poi interverrà la collega Bala che ovviamente ha la delega specifica. Per quanto riguarda l'aspetto sportivo, ovviamente nel condividere contenuti, principi e tutto quello che abbiamo detto anche in queste settimane, visto che l'annata 2025, come ricordava autorevole e noto rappresentante del Rugby Rovigo, oltre che Consigliere comunale e provinciale, la sua storia rugbistica parla per lui, è stata un'annata veramente importante, ma su questo abbiamo dato corso, subito appena eravamo arrivati, poi abbiamo atteso il tempo della costituzione della Commissione, lo spazio che diventerà il parcheggio di fatto che verrà anche delimitato nelle prossime settimane di fronte alla tribuna, che è quel parcheggio che si trova tra lo Stadio e il campo CONI, verrà intitolato a Milto Baratella, perché era una richiesta che era ferma da alcuni anni, è stato un personaggio che ha scritto anche lui pagine non solo della storia della Rugby Rovigo all'interno del campo ma anche fuori, perché è stato un personaggio che ha rappresentato credo la nostra città anche in modo simpatico e divertente, perché penso che potrebbe anche oggi raccontare tutta una serie di aneddoti che raccontano un passato che non si cancellerà mai della nostra città.

Per cui poi l'individuazione, poi ne parlerà Nadja, di altre aree ben venga, perché comunque condividiamo in pieno. Abbiamo anche già preso in considerazione non tanto lo spostamento, perché lo spostamento è sempre stato oggetto di tanti dibattiti in Consiglio Comunale in tempi passati, il monumento di Zancanaro si è detto in quel punto sicuramente non viene valorizzato; portarlo fuori dallo stadio io personalmente sarei anche d'accordo, ma so che questo genera tutta una serie di dibattiti sportivi, ma anche di Associazioni culturali, eccetera, che ritengono che invece vada valorizzato all'interno dello Stadio. Magari valuteremo eventualmente uno spostamento successivamente ai lavori di ammodernamento che verranno fatti. Di certo abbiamo già messo in preventivo di sistemare la base, perché per esempio non esiste una targhetta che spiega chi ha realizzato, in che anni, è perché lì. Quindi già da questo punto di vista il fatto di sistemarlo è una valorizzazione, poi valuteremo eventualmente anche in un momento successivo uno spostamento.

E' altresì valutazione con gli uffici, saranno considerazioni che faremo dopo l'estate, perché sono arrivate da alcune Associazioni delle proposte. Anche qui io condivido l'idea che se un domani nasceranno le rotatorie sulle quali si sta lavorando insieme al collega Rizzato, l'ipotesi che ci siano dei simboli che rappresentano il rugby, soprattutto magari in quella che arriva da Padova per ovvi motivi, ma c'è anche agli atti una proposta di alcune Associazioni, di alcuni privati che chiedono di mettere magari, dove ci sono dei segnali di ingresso della città, dove c'è il cartello Rovigo, di definire "Rovigo città del Rugby", "Rovigo città in mischia", comunque mettere magari una striscia rossoblù sotto. Ci sono diverse proposte che magari valuteremo, metteremo anche all'attenzione della Commissione e poi insieme si potrà decidere. Però c'è questo tipo di attenzione e nelle prossime settimane sicuramente affronteremo anche questa questione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore Bala, prego.

BALA NADJA – Assessore:

Sarò velocissima. Semplicemente ci tenevo a precisare che, grazie alla Commissione che ovviamente si è già insediata nei giorni scorsi, c'è stata la possibilità di analizzare molte richieste

pervenute in questo periodo. Una ovviamente è già anticipata dal Vice Sindaco Bimbatti. Questa è una mozione importante perché riconosciamo tutti l'importanza. L'unica cosa che effettivamente anche Commissione, e ci tenevo a dirla in questo luogo, si è rilevato è che ovviamente c'è un percorso che va seguito per poter avere delle intitolazioni a vie, piazze, rotatoria anche, ci sono città che danno i nomi anche alle rotatorie. L'importante è che si segua questo iter, non solo una mozione, perché altrimenti per la Commissione il lavoro diventa molto complesso. Quindi per il futuro invito i consiglieri, anche per conto di tutta la Commissione, di tutti i componenti della Commissione, a seguire questo iter che prevede innanzitutto una raccolta della storia dell'intitolazione che si vuole dare, poi ovviamente la raccolta firme, in maniera che la Commissione possa prendere atto effettivamente di tutti i dati raccolti. Quindi ovviamente ringrazio. Porteremo in esame in commissione, nel prossimo incontro in Commissione questa richiesta. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Dichiarazioni di voto? Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Sarò molto breve. Il voto della Lega sarà convintamente favorevole poiché il rugby è uno sport distintivo della nostra città, è un simbolo della nostra città, in Italia, ma anche come è stato ricordato nel mondo, quindi da dare un riconoscimento che sia ben visibile ai campioni di questo sport lo ritengo molto importante. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Menon, prego.

MENON TIZIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Rovigo non è solo rugby, ma sicuramente il rugby è un elemento assolutamente fondamentale per il quale la nostra città è conosciuta in tutta Italia e non solo. E allora perché non valorizzare adeguatamente questa nostra eccellenza? Penso che la mozione di oggi vada proprio in quest'ottica e che comunque possa essere un traino anche per tutto lo sport in generale. E' anche un ringraziamento e un riconoscimento particolare per tutti quelli del mondo del rugby rodigino che in questi anni ci hanno regalato tantissime emozioni e soddisfazioni. Per tutto questo noi della Lista Civica Valeria Cittadin daremo convintamente il nostro voto favorevole alla mozione proposta. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Allora passiamo al voto. Favorevoli? Unanimità dei presenti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi la mozione viene approvata.

PUNTO N. 8 - “Mozione: solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori del settore metalmeccanico”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno “Mozione: solidarietà alle lavoratrici e lavoratori del settore metalmeccanico”. La presenta il Consigliere Diego Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Poche battute perché la mozione è sufficientemente stringata, ritengo che i colleghi l'abbiano già ampiamente letta e valutata. E' una richiesta che si inseriva in una discussione, in un dibattito nazionale che forse una volta occupava anche le discussioni nei bar, forse oggi meno, però se qualcuno sostiene che la classe operaia non esiste, esistono gli operai, i tanti lavoratori, un milione e mezzo, quindi anche molti polesani che sono interessati a questa discussione che vede appunto il mondo sindacale del lavoro molto attento. Quindi noi chiediamo un segnale di attenzione da parte del Consiglio Comunale, che sicuramente sarebbe ben accolto anche dalle organizzazioni dei lavoratori, come è accaduto anche per altri Consigli Comunali e quindi senza particolari variazioni o situazioni originali che riguardano invece questo documento presentato all'attenzione appunto del Consiglio di Rovigo.

E' un segnale, un segnale politico importante che auspico potrà vederci uniti. Qualche settimana fa, quando presentammo questo documento, si paventava, si aspettava, si attendeva la possibilità di riaprire e risolvere questa discussione. La discussione è stata fortunatamente riaperta, però non si è ancora arrivati alla firma del contratto, per cui penso e ritengo consegnare un voto da parte nostra, specialmente se unanime, possa andare incontro alle tante lavoratrici e lavoratori che sono interessati da questo contratto. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Io ringrazio il Consigliere Crivellari che ha colto tra l'altro una provocazione che gli feci quando presentò la mozione credo su Rovigo antifascista, lì appunto lo invitai a fare una mozione in sostegno dei metalmeccanici - io sono metalmeccanico - che da un anno eravamo in agitazione perché con il contratto era scaduto. Come diceva il Consigliere, la trattativa proprio oggi è ripresa, le parti sociali si sono incontrate al tavolo oggi. Sarà ovviamente un percorso lungo e quindi non sarà breve la firma del contratto.

Da parte nostra nessuna difficoltà ad accogliere questa mozione, a votarla e a sostenerla. I lavoratori credo siano nelle corde di tutti, io particolarmente sono anche rappresentante sindacale. C'è da dire che dopo 40 ore di sciopero il tavolo si è riaperto anche grazie all'intervento del Governo che ha riunito e ha sollecitato le parti sociali a ritornare al tavolo. Quindi da parte nostra il voto favorevole di Fratelli d'Italia, ma credo dell'intera maggioranza. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? No. Allora dichiarazioni di voto? Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Crivellari per aver presentato la mozione su un argomento comunque importante. Anticipo che il voto della Lega sarà favorevole, poiché questa mozione non fa altro che confermare quello che a Roma continuiamo a sostenere da un sacco di tempo, e cioè che il salario minimo è uno strumento assolutamente inutile proprio perché esistono i

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 15 Luglio 2025

contratti collettivi nazionali che già tutelano molto di più i lavoratori rispetto a un salario minimo e quindi assolutamente grazie anche al Governo si sta riuscendo a portare a termine il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici, e quindi ritengo che più che il salario minimo vada assolutamente estesa alla contrattazione collettiva e questa mozione, ora della fine non va a fare altro che confermare questo ed esprimo assolutamente anch'io solidarietà ai lavoratori che è da parecchio tempo che vogliono il rinnovo contrattuale. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Anch'io anticipo il nostro voto positivo. Aggiungo un commento. Ovviamente i contratti collettivi sono una ricchezza e quindi vanno perseguiti, tutelati, curati. In genere tutti i lavoratori che in questo momento affrontano soprattutto situazioni di crisi essere meritevoli di attenzione. Io spero che non ci sia più bisogno di mozioni di questo tipo in futuro, però abbiamo dei segnali che sono preoccupanti perché, al di là della solidarietà nei confronti dei lavoratori, qui stiamo prendendo atto che ci sono interi settori produttivi del nostro sistema paese, più ancora che delle nostre realtà locali, che sono in difficoltà e tutto questo non può che peggiorare nel momento in cui partisse una battaglia economica finanziaria internazionale che ha come centro proprio il settore produttivo di beni, in cui il settore metalmeccanico è una delle punte di diamante del nostro sistema produttivo. Quindi assoluta solidarietà. Esprimo voto favorevole e spero che questa sia anche una maniera di avere consapevolezza di quello che il nostro sistema paese sta rischiando dal punto di vista economico, e quindi potrebbe non essere un problema solo di una categoria. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Nessun altro? Allora mettiamo in votazione. Favorevoli? Unanimità dei presenti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Si conclude qui il Consiglio Comunale. Quindi alle 18.56 chiudiamo i lavori. Grazie e buona serata.